



LICEO SCIENTIFICO LINGUISTICO STATALE

**A. M. DE CARLO**

VIA MARCHESELLA, 188 – 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

Cod. Mecc.: NAPS15000C E-mail [NAPS15000C@istruzione.it](mailto:NAPS15000C@istruzione.it)

[www.liceoscientificodecarlo.gov.it](http://www.liceoscientificodecarlo.gov.it) PEC: [naps15000c@pec.istruzione.it](mailto:naps15000c@pec.istruzione.it)

TEL. 081 8941408 TEL./FAX 081 5063047 -C.F.80102060631-

**PTOF TRIENNIO 2022-2025**  
**(piano triennale dell'offerta formativa)**  
**Approvato dal Consiglio d'Istituto il 22/12/2022**  
**Comma 14 legge 107/2015**



*Considerate la vostra semenza:  
fatti non foste a viver come bruti  
ma per seguir virtute e canoscenza*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO "DE CARLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4730\1A del 20/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Risorse professionali
- 1.4. Bullismo e cyberbullismo

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Educazione civica
- 3.3. Curricolo d'istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività prevista in relazione al PNSD - DDI ( didattica digitale integrata)
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Criteri di ammissione/non ammissione
- 3.9. Inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione uffici amministrativi
- 4.3. Piano di formazione dei docenti
- 4.4. Piano di formazione del personale  
ATA
- 4.5. Organizzazione e gestione laboratori
- 4.6. Reti e convenzioni

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

Il Liceo Linguistico-Scientifico "A.M. De Carlo" sorge in una delle più ampie zone agroalimentari della provincia di Napoli e si caratterizza per una recente espansione edilizia, per l'incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e/o dalla stessa provincia napoletana), per la successiva relativa crescita del ceto medio borghese, per la progressiva scomparsa delle attività tradizionali, con la discreta evoluzione dell'artigianato, del commercio e della piccola e media industria. Il Liceo è aperto al territorio, garantendo il successo dei percorsi formativi in collaborazione con l'Università, reti di scuole, Regione e Enti locali di vario tipo. Inoltre offre esperienze di stage e/o scambi all'estero, grazie ai Fondi Europei, e viaggi funzionali alla programmazione educativa didattica.

#### VINCOLI

Le risorse presenti sul territorio non sono sempre spendibili per la tipologia del curriculum, in quanto mancano opportunità offerte dagli Enti Locali di riferimento (Comune e Provincia) che non forniscono grandi risorse a favore della scuola.

### Territorio e capitale sociale

## OPPORTUNITÀ

Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri e non, attratti dal proliferare delle attività prevalentemente primarie, secondarie e terziarie. Il Liceo è aperto al territorio, garantendo il successo dei percorsi formativi in collaborazione con l'Università, reti di scuole, Regione e Enti locali di vario tipo. Inoltre, offre esperienze di stage e/o scambi all'estero, grazie ai Fondi Europei, e viaggi funzionali alla programmazione educativa-didattica.

## VINCOLI

Le risorse presenti sul territorio non sono sempre spendibili per la tipologia del curriculum, in quanto mancano opportunità offerte da Enti Locali di riferimento (Comune e Provincia). Gli scarsi finanziamenti dello Stato e il contesto socioeconomico di riferimento non rendono possibili incisive azioni volte ad ottimizzare il potenziale educativo del Liceo e in particolare dell'indirizzo linguistico (stage, esperienze all'estero,...) il contributo delle famiglie è esiguo dato anche il contesto generale di riferimento.

# Risorse economiche e materiali

## OPPORTUNITÀ

La scuola è costituita da un edificio centrale e da due plessi indipendenti, circondati da spazi esterni di pertinenza esclusiva. Gli ampi locali sono costantemente soggetti a manutenzione. E' dotata di 68 aule di cui 65 dotate di LIM e PC, un laboratorio di fisica, un laboratorio di chimica, un laboratorio multimediale, un laboratorio di informatica, un laboratorio linguistico, un laboratorio di disegno e storia dell'arte, una biblioteca fornita anch'essa di LIM, una palestra e un'Aula Magna ed è connessa alla Rete GARR. La sede scolastica è posizionata nella zona periferica del territorio di Giugliano, ma facilmente raggiungibile dai paesi limitrofi (Qualiano, Villaricca, Mugnano, Melito), mediante un servizio di autobus di linea e alcuni privati. Attraverso

i contributi delle famiglie vengono sostenuti servizi e attività dettagliate nel programma annuale.

## VINCOLI

Le risorse presenti sul territorio non sono sempre spendibili per la tipologia del curriculum, in quanto mancano opportunità offerte da Enti Locali di riferimento (Comune e Provincia). Gli scarsi finanziamenti dello Stato e il contesto socioeconomico di riferimento non rendono possibili incisive azioni volte ad ottimizzare il potenziale educativo del Liceo e in particolare dell'indirizzo linguistico. Il contributo delle famiglie è esiguo dato anche il contesto generale di riferimento. Da quando è scoppiata l'emergenza epidemiologica da COVID-19, le problematiche di connessione e di strumentazioni informatiche degli studenti non sono state sempre adeguate e hanno determinato difficoltà nello svolgimento della didattica a distanza.

## RETI E CONVENZIONI

La scuola, con l'intento di aprirsi al territorio e con lo scopo di condividere risorse materiali, professionali e strutturali e attività didattiche, ha sottoscritto convenzioni e attivato reti con i seguenti partner:

- AMBITO 17
- FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE
- ISTITUTO CAMPANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA, DELL'ANTIFASCISMO E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA "VERA LOMBARDI
- ASSOCIAZIONE COLLEGIUM PHILARMONICUM
- Plaza s.n.c.
- I.F.E.P SRL
- CONVEZIONE ASL NA 2

- CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
- ASSOGIOVANI
- Astudy International Education srl

**ALLEGATI:**

regolamento\_di\_istituto 22-25.pdf

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La scuola è costituita da un edificio centrale e da due plessi indipendenti, circondati da spazi esterni di pertinenza esclusiva.

L'edificio principale è composto da tre piani:

Al piano terra sono presenti la portineria, la sala insegnanti, gli uffici della Presidenza e della Vicepresidenza, gli uffici amministrativi, aule didattiche, aula 2.0, sala Riunioni e laboratorio di proiezione, locali di servizio;

Ø Al primo piano sono collocati due laboratori multimediali, aule didattiche e i servizi igienici;

Ø Il secondo piano ospita la biblioteca, aule didattiche con relativi servizi igienici, il laboratorio di Fisica e il laboratorio di Scienze.

I due plessi sono strutturati su un unico piano terra ed hanno aule, Laboratori e Locali di servizio.

Le aule sono fornite di LIM.

**ALLEGATI:**

patto\_corresponsabilità\_a.s.\_2021-22.pdf



## RISORSE PROFESSIONALI

**Il Dirigente Scolastico, prof.ssa Carmela Mugione**, in servizio nella scuola da oltre 5 anni, assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la rappresenta, curando i rapporti con il territorio. Dirige e valorizza le risorse umane presenti nella scuola, indica le linee d'indirizzo e gli obiettivi ponendo in relazione l'istituzione scolastica con il sistema nazionale di istruzione. E' responsabile, con il Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ne verifica la congruenza con la normativa e rende esecutive le delibere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti.

**Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, dott.ssa Carmela Lombardi**, in servizio nella scuola da oltre 5 anni, sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 D.lgs. 165/2001 e s.m.i.).

Formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente alle modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con leRSU, adotta il piano delle attività. Gli organici sono alquanto stabili e stazionari, garantendo la regolare attività didattica. Sono presenti figure di laboratorio a supporto della attività didattica e organizzativa. Sono inoltre presenti Docenti di madrelingua Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo e , da questo anno, Cinese.

**Il Personale A.T.A. (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) opera in tre aree specifiche:**

- ∅ L'area dei Servizi Amministrativi, con funzioni amministrativo-contabili;
- ∅ L'area dei Servizi Tecnici, che collabora con i docenti alla preparazione delle esperienze e alla conduzione tecnica dei laboratori;
- > L'area dei servizi generali (Collaboratori scolastici), con mansioni di accoglienza e di sorveglianza degli studenti e del pubblico, pulizia e custodia dei locali scolastici, gestione dei centralini.

Al fine di garantire la realizzazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono individuati:

- i collaboratori del dirigente;
- le funzioni strumentali a Animatore Digitale;
- commissioni di istituto su compiti specifici (elettorale- formazione classi-..)
- dipartimenti per aree disciplinari;
- coordinatori di classe.

### **I collaboratori del Dirigente:**

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.

In particolare:

- accoglie i nuovi docenti;

- coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;
- è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- cura i rapporti con i genitori;
- vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
- calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini;
- controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;
- controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni;
- redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici
- partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;
- è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in

tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare:

- supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.;
- collabora con i coordinatori di classe;
  - è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni;
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;
- in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe;
- coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti.

#### **Funzioni Strumentali:**

- Gestione PTOF, PdM, RAV e RS – Area 1;
- Ricerca e innovazione didattica e metodologica - DDI – Area 2;
- Interventi e servizi per gli studenti: attività di potenziamento e valorizzazione – Area 3;

### **Animatore digitale:**

L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma della Scuola come azione #28 . Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

### **I Dipartimenti disciplinari:**

- elaborano orientamenti e obiettivi indicati dal Collegio docenti per gestire occasioni di apprendimento comuni a partire dai traguardi delle discipline; • stendono la programmazione che costituisce la sintesi a cui giungono tutti i docenti della disciplina riguardo alla didattica; • stabiliscono gli standard minimi di apprendimento; • avanzano proposte per i viaggi di istruzione; • progettano interventi di recupero; • discutono le proposte di adozione dei libri di testo; • sono coordinati annualmente da un docente di materia.

### **• Il Coordinatore di classe:**

- presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente scolastico; • verbalizza le riunioni del consiglio di classe; • predisponde la relazione finale dell'attività svolta dalla classe; • cura la stesura di progettazioni personalizzate (PEI, PDP, PEP); • predisponde la progettazione didattico- educativa della classe; • si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; • ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; • mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; • controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; • coordina il modulo di educazione civica, formulando la proposta di voto in decimi dopo aver acquisito elementi conoscitivi dagli altri docenti coinvolti nell'insegnamento

## BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola secondaria di II grado, nel percorso educativo-didattico costituisce il culmine e il completamento di un processo volto a realizzare una *personalità unica*, capace di compiere delle scelte nel rispetto di un clima di convivenza civile, di far acquisire a tutti gli alunni atteggiamenti di rispetto verso l'unicità di ciascuno, nell'accettazione dell'altro, costruendo insieme un mondo sostenibile, equo, inclusivo e solidale, quindi scopo prioritario della società educante è quello di accompagnamento dell'allievo all'interno della società. Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e la scuola ha il dovere di creare e mantenere un contesto sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Gli insegnanti insieme con i genitori hanno l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società.

L'istituzione scolastica, oggi, ha un valore sociale che dobbiamo continuamente affermare: è il valore della quotidiana relazione fra docenti e studenti, della vita in comune, delle relazioni di cooperazione, delle regole condivise e - in termini più profondi - degli apprendimenti che aprono alla conoscenza della vita. Oggi la scuola, in seguito alla trasformazione sociale, si trova di fronte ad un cambiamento di prospettiva, che nell'ultimo decennio ha visto un proliferare di leggi, direttive ed orientamenti che sono servite e servono a declinare le giuste modalità di intervento nel percorso educativo di tutti i discenti. Alla luce di quanto sopra esposto il liceo Scientifico-Linguistico A.M. De Carlo ha accolto tutte le richieste del legislatore e si propone di riunire in questo documento tutte le azioni a tutela di ognuno, cercando di salvaguardare i diritti di tutti.

### **Obiettivi del protocollo anti-bullismo**

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola. Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di

convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione. Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio.

Il Dirigente Scolastico ed il personale tutto del liceo Scientifico-Linguistico A.M. De Carlo intendono cogliere e mettere in pratica l'invito derivante dalle recenti indicazioni ministeriali.

Per questo, al fine di intervenire per porre in essere tali indicazioni, questo protocollo si pone i seguenti obiettivi:

1) incrementare la **consapevolezza** del fenomeno del bullismo, cyberbullismo e gli altri eventi ad essi correlati all'interno dell'Istituto su tre livelli distinti: alunni, docenti, famiglie.

2) individuare e disporre di modalità di **prevenzione** e **intervento** al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

3) definire le modalità di **intervento** nei casi in cui si espliciti il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

4) agire in modo da aumentare competenze civiche, di cittadinanza per tradurre i "saperi" in comportamenti consapevoli e corretti, indispensabili a consentire alle giovani generazioni di esercitare la democrazia nel rispetto della diversità e delle regole di convivenza civile.

## **Definizione del bullismo**

Il contrasto e la prevenzione delle prepotenze tra adolescenti/scolari richiedono una conoscenza approfondita delle radici e delle cause del comportamento violento, il riconoscimento della specificità del fenomeno rispetto ad altre forme di aggressione e l'utilizzo di tecniche appositamente elaborate dalla ricerca psicologica. Il bullismo, infatti, non è riducibile solo alla condotta prepotente di un singolo allievo ma presenta una configurazione multidimensionale e relazionale, tale da coinvolgere tutti gli alunni del gruppo classe entro le dinamiche di prevaricazione. Anche attraverso un'adeguata impostazione dell'attività didattica, tuttavia, è possibile combattere e prevenire tale fenomeno. Il termine *bullismo*, dall'inglese *bullying*, è usato per etichettare gli atteggiamenti di prepotenze e angherie ripetuti in ambito scolastico, di cui sono vittime i ragazzi più deboli. Il bullismo è sempre esistito, pur se ignorato o sottostimato, ma da qualche tempo se ne parla molto, forse perché è stato scoperto dai mass media e di conseguenza ha avuto una nuova "visibilità". Si ha così l'impressione, non verificabile a causa della mancanza di dati riferiti al passato, di un aumento dei casi. Ma la fenomenologia del bullismo si sta differenziando anche dal punto di vista qualitativo: le condotte prevaricanti sono presenti e diffuse un po' dovunque e, come ogni altro fatto sociale, la loro natura cambia e si evolve, si presentano con una varietà di forme alcune delle quali prima inimmaginabili come le persecuzioni sulle vittime attuate con i videotelefonini o mediante internet e il bullismo al femminile. Essi sembrano espressione di un "disagio nuovo", influenzato dalle attuali condizioni di vita, indotto dai mezzi di comunicazione, favorito dall'evoluzione dei modelli familiari e dalla presenza di genitori che stanno abdicando al loro ruolo normativo. Ormai tutti riconoscono i danni dei comportamenti bullistici sulla salute mentale non solo delle vittime, ma anche sugli stessi bulli, i cui comportamenti di prepotenza sfociano sempre più frequentemente in gravi reati contro la persona. È doveroso dunque che la società, ed in essa la scuola, si interroghi sulle ragioni di queste violenze e sia in grado di riconoscere, le diverse azioni che lo caratterizzano:

- 1) le prepotenze prevedono **intenzionalità**, spesso avvengono in un contesto di gruppo.
- 2) le azioni devono essere **continuative e persistenti nel tempo**.
- 3) le azioni mirano a **danneggiare** la persona in modo verbale, fisico, psicologico.
- 4) si verifica una **disparità di forze** tra chi mette in atto azioni che si inquadrano come bulle e chi le subisce. La vittima, destinataria di prepotenze, non è nelle condizioni di difendersi da sola.



5) l'attacco del bullo può essere **diretto** modalità fisiche o verbali (pugni, botte, offese) o **indiretto**: di tipo psicologico (esclusione o diffamazione)

6) spesso, insieme al bullo, hanno un ruolo anche gli **spettatori** e gli **aiutanti** del bullo e della vittima. Gli spettatori sono tutti quelli che vedono le azioni del bullo, ma non intervengono; gli aiutanti sono coloro che con il loro agire supportano l'atteggiamento del bullo o della vittima.

## **Cosa non si può considerare Bullismo**

Il bullismo è una tra le possibili manifestazioni di aggressività messe in atto dai bambini e dagli adolescenti. Sebbene non sia sempre semplice riconoscere ad un primo sguardo le differenti tipologie di comportamenti aggressivi, è però possibile distinguere quelli più specificamente riconducibili alla categoria "bullismo" da quelli che, invece, non entrano a far parte di questo fenomeno. Una prima categoria di comportamenti non classificabili come bullismo è quella degli atti particolarmente **gravi**, che più si avvicinano ad un vero e proprio **reato**. Attaccare un coetaneo con coltellini o altri oggetti pericolosi, fare minacce pesanti, procurare ferite fisiche gravi, commettere furti di oggetti molto costosi, compiere molestie o abusi sessuali sono condotte che rientrano nella categoria dei comportamenti antisociali e devianti e non sono in alcun modo definibili come "bullismo".

Allo stesso modo, i comportamenti cosiddetti "**quasi aggressivi**", che spesso si verificano tra coetanei, non costituiscono forme di bullismo. I giochi turbolenti e le "lotte", particolarmente diffusi tra i maschi, o la presa in giro "per gioco" non sono definibili come bullismo in quanto implicano una simmetria della relazione, cioè una parità di potere e di forza tra i due soggetti implicati e una alternanza dei ruoli prevaricatore/prevaricato, si ricorda inoltre che in generale, un fatto sporadico e occasionale, non ripetuto nel tempo, non intenzionale, non asimmetrico a livello relazionale, per quanto spiacevole non è ascrivibile ad un atto di bullismo.

## Definizione di Cyberbullismo

Cresciuti in un'epoca dominata dalle nuove tecnologie (ICTs), tra computer, internet, telefoni cellulari, videogames, i giovani contemporanei sono i protagonisti di uno scenario in forte discontinuità con il passato. "Nativi digitali" è un'espressione che indica le nuove generazioni che sono cresciute negli ultimi 15 anni, abituati all'esercizio della funzione multitasking, all'istantaneità degli ipertesti e a una connettività illimitata, i giovani di oggi assorbono e fanno proprie tutte le novità delle moderne comunità virtuali, estese ormai a livello globale, comunicando in tempo reale e instaurando relazioni senza alcun confine di spazio (Ferri, 2011). Tuttavia la velocità dell'evoluzione tecnologica e il cambiamento nelle modalità di comunicazione online, non ha permesso ai "cittadini digitali" di scindere consapevolmente i comportamenti ammissibili in rete da quelli problematici e potenzialmente dannosi. Così che parallelamente all'uso consapevole e intelligente della rete internet, si è sviluppato e diffuso un uso distorto e improprio, il cui confine appare spesso labile e pericoloso. Ad esempio le modalità con cui i giovani scherzano e si prendono in giro online potrebbe varcare la soglia del rispetto altrui, diventando bullismo elettronico; un anno dopo la prima definizione del termine "nativi digitali" (2001), un nuovo fenomeno inizia a manifestarsi con sempre maggiore evidenza, attirando l'attenzione di genitori, educatori e ricercatori, oltre che dei media: il cyberbullismo. Esso venne definito come quella forma di prevaricazione volontaria e ripetuta nel tempo, attuata mediante uno strumento elettronico, perpetuata contro un singolo o un gruppo con l'obiettivo di ferire e mettere a disagio la vittima di tale comportamento, che non riesce a difendersi (Smith et al., 2006). Gli stessi autori suddividono il fenomeno in sette categorie:

- 1) sms: l'invio e la ricezione di messaggi testuali offensivi e diffamatori attraverso il telefono cellulare;
- 2) mms: l'invio e la ricezione di materiale multimediale (foto/video) recante danno a terze persone;

- 3) calls: l'invio e la ricezione di chiamate diffamatorie, in cui l'aggressore intimidisce la vittima con minacce e insulti;
- 4) e-mail: l'invio di mail contenenti insulti, minacce, offese e diffamazioni;
- 5) chatrooms: intimidazioni e offese in chat;
- 6) instant message: insulti e offese tramite sistemi di comunicazione istantanea (come MSN, Yahoo, Skype etc.);
- 7) websites: la rivelazione di informazioni personali o la divulgazione di immagini e video compromettenti (per la vittima) attraverso siti internet.

## Tipologie di Cyberbullismo

- **Il Flaming:** questo tipo di cyberbullismo avviene tramite l'invio di messaggi elettronici, violenti e volgari, allo scopo di suscitare dei conflitti (verbali) all'interno della rete tra due o più contendenti, che si vogliono affrontare o sfidare (in questo caso la vittima non è sempre presente, come avviene nel bullismo tradizionale). Può svolgersi nelle conversazioni in chat o nei videogiochi interattivi su internet. Il fenomeno è molto più presente all'interno dei giochi interattivi poiché, molte volte, le vittime sono dei principianti presi di mira dai giocatori più esperti che, spesso, minacciano e insultano per ore quelli meno esperti.
- **Harassment:** caratteristica di questa forma di cyberbullismo sono le molestie: si tratta di parole, comportamenti o azioni, persistenti e ripetute, dirette verso una persona specifica, che possono causare un forte sconforto psichico ed emotivo. Le molestie, in questi casi, vengono considerate come una forma di cyberbullismo attraverso l'invio di messaggi ripetuti e offensivi nei confronti della vittima.
- **Cyberstalking:** si utilizza questo termine per identificare quei comportamenti che, attraverso l'uso degli strumenti di comunicazione di massa, sono atti a perseguire le vittime con diverse molestie, ed hanno lo scopo di infastidirle e molestarle sino a

commettere aggressioni molto più violente, anche di tipo fisico.

- **Denigration:** la denigrazione è una forma di cyberbullismo atta alla distribuzione, all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo "di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira". Inoltre, per ulteriore umiliazione della vittima, è possibile che il persecutore invii o pubblichi, su diversi siti, delle immagini, fotografie o video, relative alla vittima.

- **Impersonation:** caratteristica peculiare di questo fenomeno è che il persecutore, se è a conoscenza del nome utente e della *password* della propria vittima, può inviare dei messaggi, a nome di quest'ultima, ad un'altra persona (il ricevente), che non saprà che i messaggi che gli sono arrivati non sono, in realtà, stati inviati dal proprio conoscente ma, da una terza persona. In casi più estremi, il bullo va a modificare direttamente la *password* della vittima chiudendogli così l'accesso alla propria mail. Di conseguenza, il bullo, usando questo metodo di aggressione, ha la possibilità di creare dei problemi o, addirittura, di mettere in pericolo il vero proprietario dell'account.

- **Tricky Outing:** l'intento di questa tipologia di cyberbullismo è quello di ingannare la vittima: il bullo tramite questa strategia entra in contatto con la presunta vittima, scambiando con essa delle informazioni private e intime e, una volta ottenute le informazioni e la sua fiducia, il soggetto va a diffonderle tramite mezzi elettronici come internet, sms, ecc.

- **Exclusion:** l'esclusione avviene nel momento in cui il cyberbullo decide di escludere intenzionalmente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo (ambienti protetti da password) un altro utente. In altri termini, questo tipo di comportamento viene definito "*bannare*".

- **L'esclusione dal gruppo di amici** è percepita come un severo tipo di punizione che è in grado di ridurre la popolarità tra il gruppo dei pari e quindi anche un eventuale "potere".

- **Happy slapping:** questo tipo di cyberbullismo è relativo ad un problema piuttosto recente, il quale è legato al bullismo tradizionale. L'happy slapping consiste in una

registrazione video durante la quale la vittima viene ripresa mentre subisce diverse forme di violenze, sia psichiche che fisiche (Hinduja, Patchin, 2009), con lo scopo di "ridicolizzare, umiliare e svilire la vittima" (Petroni, Troiano, 2008). Le registrazioni vengono effettuate all'insaputa della vittima e le immagini vengono poi pubblicate su internet e visualizzate da altri utenti. Tali aggressioni sono reali ma, qualche volta, anche preparate e quindi recitate dagli stessi ragazzi (Pisano, Saturno, 2008).

## Differenze tra Bullismo e Cyberbullismo

Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;

Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;

Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;

Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;

I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;

I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;

Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;

Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;

Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;

Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;

Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;

I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;

Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;
Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato

## 1. Le azioni della scuola

Intervenire sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo impone alla scuola di adottare una politica fatta di azioni coordinate, coinvolgenti tutte le componenti scolastiche, in modo che tutte le figure adulte (docenti, personale non docente, dirigente, genitori) si assumano la responsabilità del compito educativo nei confronti degli alunni. A questo proposito "il recupero dei "bulli" e dei "cyberbulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi, famiglia, scuola, istituzioni". (A.L. Pennetta, cit.-pag 84).

Il modo migliore per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è intervenire da un punto di vista educativo. Oltre all'intervento educativo-preventivo, si disporranno, ove necessario, nei confronti di chi assume comportamenti da bullo o da cyberbullo, delle misure disciplinari e di intervento che esplicitino come la scuola condanni fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi e ogni forma di prepotenza, sia online che offline. Le misure messe in campo dalla scuola per contrastare il fenomeno del bullismo e del Cyberbullismo riguardano tre ambiti distinti:

### A. la prevenzione;

**B. la collaborazione con l'esterno;**

**C. l'intervento in casi accertati: misure correttive e sanzioni.**

### **A1. La prevenzione**

Il liceo prevede corsi di formazione per il corpo docenti, con esperti del settore (psicologi - Polizia di Stato e altre figure presenti sul territorio), al fine di fare in modo che, chi si trovi a contatto con i ragazzi, possa avere validi strumenti conoscitivi per essere in grado di:

1) sensibilizzare e lavorare sull'intero gruppo classe per la condivisione di regole di convivenza civile attraverso metodologie cooperative atte a implementare comportamenti corretti per garantire il rispetto e la dignità di ogni persona;

2) cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico;

3) Individuare e capire i sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo e bullismo.

Inoltre i docenti sono messi a conoscenza della piattaforma on-line del sito istituzionale dedicato ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it), al fine di garantire una maggiore consapevolezza sul tema.

Fanno parte della prevenzione anche:

1) la capacità di individuare il problema (sintomi):

Agli insegnanti è inoltre richiesta la capacità di cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza (sintomi) che manifestano gli alunni/alunne in ambito scolastico. Infatti, nel caso del bullismo o del cyberbullismo è importante non sottovalutare il problema ed agire tempestivamente, poiché le conseguenze del fenomeno sul piano psicologico,

sia a breve che a lungo termine, possono essere gravi sia per le vittime, sia per i bulli e per gli osservatori.

- **Per le vittime** il rischio è quello di manifestare il disagio innanzitutto attraverso sintomi fisici (es. mal di pancia, mal di testa) o psicologici (es. incubi, attacchi d'ansia), associati ad una riluttanza nell'andare a scuola. In caso di prevaricazioni protratte nel tempo, le vittime possono intravedere come unica possibilità per sottrarsi al bullismo quella di cambiare scuola, fino ad arrivare in casi estremi all'abbandono scolastico; alla lunga, le vittime mostrano una svalutazione di sé e delle proprie capacità, insicurezza, problemi sul piano relazionale, fino a manifestare, in alcuni casi, veri e propri disturbi psicologici, tra cui quelli d'ansia o depressivi;
- **I bulli** possono invece presentare: un calo nel rendimento scolastico, difficoltà relazionali, disturbi della condotta per incapacità di rispettare le regole che possono portare, nel lungo periodo, a veri e propri comportamenti antisociali e devianti o ad agire comportamenti aggressivi e violenti in famiglia e sul lavoro.
- **Gli osservatori**, infine, vivono un contesto caratterizzato da difficoltà relazionali che aumenta la paura e l'ansia sociale e rafforza una logica di indifferenza e scarsa empatia, portando i ragazzi a negare o sminuire il problema.

Gli insegnanti che notano atteggiamenti o comportamenti che suggeriscono una situazione di malessere sono tenuti a darne segnalazione tempestiva alla famiglia dell'alunno. E' comunque sempre opportuno non agire mai individualmente, ma insieme ai docenti del team/Consiglio di Classe informando tempestivamente il Dirigente scolastico.

## **A2) Sicurezza informatica e formazione:**

Un primo tipo di prevenzione riguarda la sicurezza informatica all'interno della scuola; l'istituto farà attenzione a disciplinare scrupolosamente gli accessi al web; è inoltre



richiesto il rigoroso rispetto del regolamento relativamente all'uso dei cellulari e smartphone.

Si provvederà inoltre ad una formazione specifica rivolta agli studenti, ai docenti e ai genitori per quanto riguarda l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali. E' importante che i genitori conoscano la proprie responsabilità, le conseguenze legali dei comportamenti dei figli/figlie e che siano consapevoli delle necessità di un'adeguata vicinanza cercando di controllare e monitorare le amicizie virtuali e i siti frequentati dai figli.

### **A3) interventi educativi**

Le azioni educative devono essere rivolte al bullo, alla vittima e agli spettatori, che possono rivestire una funzione sia attiva (ad esempio scaricando e diffondendo in rete il materiale postato dal cyberbullo) sia passiva (limitandosi a rilevare gli atti di cyberbullo rivolti ad altri).

Gli interventi educativi saranno effettuati: dai docenti stessi, avvalendosi anche della collaborazione di Enti e associazioni presenti sul territorio (Polizia locale, Polizia Postale, A.S.L. di zona, enti ed agenzie presenti sul territorio). Questa prevenzione verterà su tre ambiti:

**A3a)** studenti;

**A3b)** famiglie;

**A3c)** docenti e tutto il personale scolastico.

**La pianificazione degli interventi preventivi prevede:**

#### **A3a. studenti.**

- La promozione di progetti, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali (psicologi, educatori...) in cui gli alunni e le alunne acquisiscano le competenze per relazionarsi correttamente;
- Pianificazione di momenti a tema durante l'anno scolastico, per sensibilizzare

sempre di più il tema del bullismo e del cyberbullismo.

- L'educazione trasversale alle competenze sociali;
- La predisposizione di materiali e di incontri specifici che diano agli alunni regole concrete all'uso dei social network, che suggeriscano buone pratiche e indichino riferimenti da usare in caso di un abuso e una informativa sui pericoli che corrono in rete. (allegato 2)
- L'allegato 2 è utilizzato da ogni insegnante come momento di riflessione con gli alunni ed esposto all'interno delle aule;
- Predisposizione di un contenitore da mettere in Istituto per segnalazioni di episodi gravi che garantisca l'anonimato (SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE Allegato 1);
- Il regolamento d'Istituto includerà una parte dedicata al tema del bullismo e del cyberbullismo.

### **A3b. Famiglie**

Il liceo coinvolge attivamente le famiglie, principali responsabili dell'educazione dei ragazzi, attraverso un percorso che preveda l'intervento anche di altri enti e del territorio. Sarà a disposizione dei genitori una sezione, sul sito internet della scuola, con link delle principali autorità in materia per l'informazione e la formazione delle famiglie per il contrasto del cyberbullismo (allegato 3). Di seguito si riepilogano i **nuovi limiti dei social** come da nuovo regolamento dell'Unione Europea sulla privacy (G.d.p.r.) entrato in vigore il 28/05/2018:

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento Ue sulla privacy (Gdpr) Per chi ha meno di 16 anni e vuole utilizzare social o chat, un genitore o un	
--	--

<p>tutore deve acconsentire a suo nome ai termini d'utilizzo. Per essere più precisi: "Il trattamento di dati personali del minore è lecito ove il minore abbia almeno 16 anni. Ove il minore abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale. Gli Stati membri possono stabilire per legge un'età inferiore a tali fini purché non inferiore ai 13 anni"</p>		
---	--	--

### A3c. Docenti

-

FORMAZIONE CONTINUA DEGLI INSEGNANTI affinché possano avere validi strumenti conoscitivi per essere in grado di:

- sensibilizzare e lavorare sull'intero gruppo classe per la condivisione di regole di convivenza civile attraverso metodologie cooperative atte a implementare comportamenti corretti per garantire il rispetto e la dignità di ogni persona;
- cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico;
- Individuare e capire i sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo e bullismo.

## 2. COLLABORAZIONE CON L'ESTERNO

**La collaborazione si esplica principalmente attraverso:**

Azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali, polizia locale, ATS di zona, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali e incontri a scuola con le Forze dell'Ordine e con la Polizia Postale, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità per contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto e della non violenza fra le giovani generazioni.

## 3. INTERVENTO IN CASI ACCERTATI: MISURE CORRETTIVE E SANZIONI

L'Istituto ha un Regolamento di disciplina che prevede di sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo prevedendo specifiche sanzioni disciplinari. Sono precisate le regole di utilizzo a scuola di computer, smartphone e altri dispositivi elettronici con le rispettive sanzioni disciplinari. Vedi Allegato 3

## 4. Schema procedure scolastiche

La segnalazione di un caso di vittimizzazione può avvenire mediante la compilazione di un modulo cartaceo predisposto dal team delle Emergenze oppure tramite l'invio di un messaggio tramite posta elettronica. Si compone di **4 fasi**:

### 1^ Fase: analisi e valutazione

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe Altri soggetti coinvolti: Team per le emergenze, psicologo della scuola.

- Raccolta di informazioni sull'accaduto: quando è successo, dove, con quali modalità attraverso interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; vengono

raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista (valutazione approfondita).

### 2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe. Altri soggetti coinvolti: Team per le emergenze

- I fatti sono confermati / esistono prove oggettive: vengono stabilite le azioni da intraprendere.
- I fatti non sono configurabili come bullismo/cyberbullismo: non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

### 3^ Fase: azioni e provvedimenti

Se i fatti sono confermati:

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri).

### Allegato 1: SCHEDA di PRIMA SEGNALAZIONE

Persona che compila la segnalazione: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Luogo: \_\_\_\_\_

1- La persona che segnala il caso del presunto bullismo é la:  
vittima \_\_\_\_\_

un compagno della vittima \_\_\_\_\_

padre/madre/tutore della vittima: \_\_\_\_\_

un insegnante \_\_\_\_\_  
altri \_\_\_\_\_

2- Vittima: \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

altre vittime \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

altre vittime \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

**3. Bullo o bulli (o presunti)**

Nome \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

**4. Descrizione breve del problema. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**5. Quante volte sono successi gli episodi?**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Luogo e data compilazione: \_\_\_\_\_

Firma compilatore \_\_\_\_\_

Firma del segnalatore \_\_\_\_\_

**-PERCORSO PREVISTO :**

Una volta definita con sicurezza la situazione è previsto tale percorso:

**- Con la vittima:**

- convocazione tempestiva della famiglia (esposizione del caso);
- promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;
- indicare alla famiglia le agenzie preposte ad un percorso di assistenza, di sostegno educativo e psicologico, soprattutto al fine di incrementare autostima e assertività; azioni di supporto educativo in classe.

**- Con il bullo o cyberbullo:**

- convocazione tempestiva della famiglia;
- promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;
  - attivazione di interventi rieducativi da individuare all'interno del consiglio di classe,
- inserimento nel registro classe della descrizione oggettiva della condotta del bullo/cyberbullo;
- comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto;
- eventuale collaborazione con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso riabilitativo dei minori coinvolti.

- Con la classe, ai fini dell'inclusione, attivazione di un progetto di intervento che preveda:

- colloqui personali con gli alunni, affinché possano emergere gli stati d'animo e i vissuti degli alunni;
- sensibilizzazione degli studenti mediante il rinforzo dell'informazione e della formazione sul fenomeno;

- sensibilizzazione degli studenti attraverso la valorizzazione di virtù quali il coraggio in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà, il senso di protezione del debole;
- potenziamento delle abilità sociali e rafforzamento del lavoro cooperativo mediante specifici programmi di intervento;
- attività di sostegno ai docenti e ai genitori;
- monitoraggio e valutazione finale del progetto di intervento (osservazioni sistematiche, note disciplinari, giudizio del comportamento quadrimestrale...).

Si specifica che la sanzione irrogata, anziché orientarsi ad espellere lo studente dalla scuola, deve tendere sempre verso una responsabilizzazione del discente all'interno della comunità di cui è parte e a porre in essere dei comportamenti volti a riparare il danno arrecato.

## **Allegato 2**

### **REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE**

1. Non dare mai informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici) a chi non conosci personalmente o a chi incontri sul web;
2. Non condividere le tue password con gli amici, ma solo con i tuoi genitori;
3. Cerca di creare password originali, sempre diverse con caratteri numerici e di lettere intervallati tra loro, almeno 8 caratteri;
4. Non inviare tue immagini a nessuno, non farti vedere in web - cam se non sei autorizzato dai tuoi genitori.



5. Non farti ritrarre in atteggiamenti intimi da nessuno ;
6. Non prestare il tuo cellulare a nessuno;
7. Prima di aprire un allegato o scaricare contenuti, pensaci: se conosci la persona che te lo ha inviato, chiedi conferma che te lo abbia mandato veramente; altrimenti ignoralo
8. Prima di pubblicare qualcosa in internet, pensaci: foto, testi, video, conversazioni, messaggi possono essere visti anche da sconosciuti, anche a distanza di molto tempo; non postare nulla che consideri personale o riservato e di cui potresti pentirti in futuro;
9. Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online;
10. Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio;
11. Non usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online;
12. Se qualcuno usa un linguaggio offensivo con te, parlane con un adulto;
13. Quando usi i social pensa prima di taggare qualcuno, controlla prima di renderli pubblici, per evitare spiacevoli contenuti sul tuo profilo
14. Attento ai falsi messaggi: diffida di quelli inquietanti, suppliche di aiuto, offerte, richieste di informazioni, avvisi di presenza di Virus in quanto possono essere stratagemmi criminosi;
15. Prudenza con chi non conosci sul web: non tutti sono davvero chi dicono di essere. Evita di accettare amicizie online da persone sconosciute.
16. Segnala i contenuti che ritieni essere inappropriati o illegali. Di fronte ad un contenuto che ritieni inadeguato segnalalo prontamente ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti;
17. Presta sempre attenzione a ciò che pubblichi in rete: ogni cosa che metti online è sicuramente destinata a rimanere lì per sempre;

18. Non tutti quelli che aggiungi agli amici sono tuoi amici; ricorda che gli amici veri sono quelli che conosci personalmente;

19. Comportarsi da bullo in rete può far soffrire tanto quanto nella vita reale: non usare la rete per mentire, deridere o ingannare. Non alimentare conversazioni che possono nuocere agli altri. Cerca di essere leale e sincero. Non minacciare o prevaricare i più deboli.

20. Non permettere agli amici di condividere informazioni private che ti riguardano senza il tuo consenso: a tua volta non caricare immagini o video che riguardano altre persone, senza che queste abbiano dato, preventivamente, la propria autorizzazione. Soprattutto non inviare o richiedere foto, filmati o messaggi violenti o a sfondo sessuale.

21. Attenzione a quando scarichi qualcosa. Se manca l'autorizzazione del proprietario, o comunque della persona che ne detiene i diritti d'autore, contraffare, copiare e divulgare altrui elaborati (articoli, foto, audio, video..) è soggetto alla legge sulla violazione dei diritti d'autore o del copyright e può essere configurato come un reato.

### **Allegato 3**

#### **INDICAZIONI PER NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE DEI MINORI SU INTERNET**

Sezione dedicata ai genitori link utili

INDIRIZZI SITI LINK :

- 1) <http://www.generazioniconnesse.it/site/it/are-a-genitori/>

**Promosso dal Centro Italiano per la sicurezza in rete e la promozione dell'uso sicuro di internet (Safe internet Centre)**

- 2) <https://www.commissariatodips.it/da-sapere/peri-genitori/navigazione-sicura-e->

[consapevole-deiminori-su-internet.html](https://www.consapevole-deiminori-su-internet.html)

3) Telefono azzurro: <https://www.azzurro.it>

-

La Polizia Postale e delle Comunicazioni ha partecipato alla stesura del Codice di autoregolamentazione "Internet e Minori", in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni, dell'Innovazione e le Tecnologie e le Associazioni degli Internet Service Providers. Il Codice nasce per aiutare adulti, minori e famiglie nell'uso corretto e consapevole di Internet, fornendo consigli e suggerimenti.

#### **Allegato 4**

#### **PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Venuti a conoscenza d'un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, si deve:

1. Informare subito il Dirigente Scolastico. Informare il coordinatore di classe/Insegnante del Consiglio di Classe.
2. Il Team docenti o il Consiglio di classe dopo aver informato il Dirigente Scolastico che valuterà il caso, è tenuto ad analizzare e valutare i fatti;
3. Individuare il soggetto/soggetti responsabili;
4. Raccogliere informazioni sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; verranno raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista (astenersi dal formulare giudizi), è importante attenersi ai soli fatti accaduti, riportandoli fedelmente in ordine cronologico. **E' necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni.**
5. Informare Referente/Team bullismo Cyberbullismo /psicologa scolastica per il supporto alla vittima e per definire le strategie di azione da intraprendere;
6. Comunicare alla famiglia dell'offesa/o, con una convocazione, prima telefonica,

data l'urgenza del caso, poi anche scritta.

7. Supportare nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);

**8. Il Consiglio di Classe con il Dirigente Scolastico, analizzerà i fatti e prenderà le decisioni caso per caso.**

9. Sia che i fatti siano configurabili come cyberbullismo o bullismo, che altro, si interviene con un lavoro educativo di equipe singolarmente e su tutta la classe, (Dirigente, psicologa della scuola team Bullismo/cyber bullismo) in modo specifico.

10. Se invece sono gravi fatti di bullismo e/o cyberbullismo, tenuto conto delle varie azioni intraprese, si deve:

1. Comunicare ai genitori del bullo/cyberbullo i fatti con una convocazione formale, prima telefonica, poi anche scritta,;

2. Scegliere l'azione da intraprendere per il bullo/cyberbullo, secondo la gravità del caso: - Sospensione del diritto a partecipare ad attività della scuola; - Sospensione da scuola;

3. Forte invito al bullo/cyberbullo ad azioni positive, per es. lettera di scuse alla vittima ed alla sua famiglia ecc...

4. Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria, per attivare un procedimento penale, con eventuale querela di parte;

5. Segnalazione, dove sia richiesto, come da art.2 della Legge 71/2017 al Garante dei dati personali, 6. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

**ALLEGATI:**



REGOLAMENTO BULLISMO E CYBULLISMO 22-25.pdf



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Tutta la pianificazione scolastica del liceo De Carlo, ai vari livelli, è strutturata tenendo conto della centralità degli studenti verso i quali sono tesi l'intera struttura organizzativa nonché il quotidiano lavoro degli insegnanti: le finalità educative dell'azione scolastica puntano a formare persone fornite di un bagaglio cognitivo adeguato ed efficace, consapevoli del loro ruolo nella società e capaci di realizzarsi in essa, ciascuno secondo le proprie capacità e attitudini. In una visione più globale del concetto di "educazione", il Liceo De Carlo fonda il suo Progetto Educativo sul seguente, generale principio: EDUCARE, FORMARE E ORIENTARE i propri allievi.

### MISSION

Il Progetto Educativo del Liceo mira alla formazione integrale e professionale della persona nella sua globalità. L'Istituto si propone di sviluppare, potenziare e sostenere la formazione della cultura scientifica e umanistica, considerate come strumenti complementari di analisi e conoscenza della realtà, in un percorso didattico che attraversa aree storiche, umanistiche, linguistiche, artistiche, scientifiche. La scuola si impegna a coniugare gli obiettivi dell'offerta formativa con i principi del diritto allo studio e della centralità dello studente ed a favorire il rispetto delle diversità, la cultura dell'integrazione e della convivenza civile. La scuola intende garantire il successo formativo di ogni allievo, favorendo:

1. La maturazione e la crescita umana;
2. Lo sviluppo delle potenzialità e delle personalità
3. Le competenze sociali e culturali

## VISION

Il Liceo si pone come luogo di innovazione e come centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio.

Gli Obiettivi primari, dunque, sono così declinati:

- I. 1. diventare sul territorio un Polo di formazione e di Innovazione, creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale a vari livelli (Docenti, ATA, genitori, alunni, Enti, Associazioni);
- II. 2. attuare/Realizzare percorsi formativi ed innovativi in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione, alla vita di relazione, alla legalità
- III. 3. favorire la Crescita sociale, consapevole e responsabilità

Dal RAV, nell'ambito dei risultati scolastici, è stata individuata la proprietà con il traguardo riportato di seguito:

### **Priorità**

Contrastare l'insuccesso, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti

### **Traguardi**

Allineare con i benchmark nazionali la percentuale degli ammessi del secondo biennio dell'indirizzo linguistico e degli ammessi delle classi prime, terze e quarte del liceo scientifico. Allineare con i benchmark nazionali la percentuale degli alunni con giudizio sospeso nelle classi sia dell'indirizzo scientifico sia dell'indirizzo linguistico

Dal RAV, nell'ambito dei risultati delle prove standardizzate nazionali, è stata individuata la proprietà con il traguardo riportato di seguito:

### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI di italiano e di matematica nelle classiseconde

e quinte

### Traguardi

Portare i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte del liceo scientifico e linguistico al livello dei risultati delle scuole con ESCS simili

In ottemperanza agli obiettivi formativi del comma 7 della legge 107/2015, il liceo "A.M. De Carlo" ha previsto attività curricolari e di ampliamento per far sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- o Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con la partecipazione al PNSD;
- o Promuovere l'autostima e il senso di responsabilità, valorizzando le attitudini personali.
- o **Acquisire un rigoroso metodo di lavoro, fondato sull'impegno sistematico e la ricerca costante.**
- o Acquisire autonomia di giudizio e padronanza espressiva, intesa come realizzazione di sé e della propria cultura.
- o **Promuovere il desiderio di individuare spiegazioni e strategie risolutive, sviluppando abilità, capacità e competenze mirate.**
- o Educare alla convivenza civile, alla solidarietà, all'armonia con gli altri, alla cooperazione, nella consapevolezza che la conoscenza è una conquista comune.
- o **Armonizzare il proprio sapere con le esigenze della società**

Il liceo "A. M. De Carlo" ha individuato i seguenti obiettivi formativi da realizzare attraverso attività curricolari ed extra-curricolari:



- o valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- o potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - o sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - o potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- o sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- o potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- o potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- o prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
  - o potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di

indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

o apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

o valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

o individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

o definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 1. Formazione dei docenti sulle metodologie didattiche

Attraverso la formazione dei docenti sulle metodologie innovative, compresa quella digitale, sarà possibile migliorare la qualità degli apprendimenti degli allievi, e, in particolare modo, si vorrà ottenere che:

1. la percentuale degli allievi ammessi del secondo biennio dell'indirizzo linguisticosia in linea con i benchmark nazionali;
2. la percentuale di ammessi delle classi prima, terza e quarta del liceo



scientifico sia in linea con tutti i benchmark nazionali;

3. la percentuale di sospensione del giudizio, nelle classi seconde e terze del liceolinguistico e nelle classi terze e quarte del liceo scientifico, sia in linea con i benchmark nazionali

**2. Realizzare percorsi didattici mirati al superamento delle criticità attraverso la didattica per competenze.**

Attraverso la realizzazione di percorsi didattici sviluppati per competenze, sarà possibile ottenere degli esiti delle prove INVALSI sia delle classi seconde che delle classi quinte maggiormente in linea con le scuole di ESCS simili.

**ALLEGATI:**

PianoDiMiglioramento-22-25.pdf

## ELEMENTI DI INNOVAZIONE

In ottemperanza alla Legge 107 del 2015, l'attività nel suo complesso sarà svolta dall'Organico dell'autonomia che risulterà quindi funzionale oltre che alle esigenze didattiche, anche a quelle organizzative e progettuali del nostro Liceo. Tutti i Docenti dell'organico dell'autonomia, infatti, concorreranno alla realizzazione del presente piano con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 L.107). la quota della flessibilità e quella dell'autonomia garantiscono un'offerta formativa ampia e ben strutturata, grazie alla quale si opera nel settore del Potenziamento, del recupero, dell'arricchimento e



dell'ampliamento curricolare. Si evidenzia che il Biennio sia del liceo scientifico sia del linguistico è stato portato ad un monte ore maggiore delle 27 ore settimanali secondo una scansione modulare e flessibile.

Il Liceo De Carlo, utilizzando l'organico e/o la quota di autonomia, nelle more della dotazione da parte del MIUR delle risorse strumentali, finanziarie e professionali (Organico dell'Autonomia) richiesto, ha attivato nuovi indirizzi e potenzia le discipline caratterizzanti le seguenti articolazioni di indirizzo:

1. **Liceo Scientifico e/o Linguistico Tradizionale con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico.**
2. **Liceo Scientifico ad Indirizzo di Economia, di Diritto e delle Relazioni Internazionali con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico.**
3. **Liceo Scientifico biomedico con ore di potenziamento sia nel biennio sia nel triennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico sia in orario curricolare che extracurricolare**

**A partire dall'anno scolastico 2019/20, il percorso è ordinamentale con delibera n.816 della Giunta Regionale della Campania e oggetto dell'atto: DGRn.816 del 05/12/2018 "Dimensionamento scolastico e piano dell'offerta formativa a.s. 2019/2020"**

Il percorso biomedico prevede attività di formazione finalizzata all'orientamento specialistico con medici ed in strutture ospedaliere e attività disciplinare e laboratoriale anche in orario



extracurricolare di approfondimento di matematica, fisica e scienze in linea con una programmazione curvata con il percorso stesso.

Le ore aggiuntive, legate all'organico di potenziamento e all'autofinanziamento delle famiglie, saranno utilizzate in determinati periodi dell'anno scolastico per attività di recupero, consolidamento e per progetti laboratoriali volti alla realizzazione del successo formativo.

Pertanto le 27 ore ministeriali del curriculum nazionale del liceo scientifico saranno incrementate in differenti periodi dell'anno scolastico in base al quadro orario illustrato.

Solo per le attuali classi 4<sup>a</sup> dell'a.s.2021/22 il percorso è sperimentale, secondo quanto stabilito dalla normativa sull'autonomia.

#### **4. Liceo Scientifico ad Indirizzo Cambridge International sia nel biennio sia nel triennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico sia in orario curricolare che extracurricolare**

Le ore aggiuntive e le due ore tenute dal docente madrelingua, legate all'organico di potenziamento e all'autofinanziamento delle famiglie, saranno utilizzate in determinati periodi dell'anno scolastico per attività di recupero, consolidamento e per progetti laboratoriali volti alla realizzazione del successo formativo.

Pertanto le 27 ore ministeriali del curriculum nazionale del liceo scientifico saranno incrementate in differenti periodi dell'anno scolastico in base al quadro orario illustrato.



5. Liceo Linguistico ad Indirizzo Europeo con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico.

6. Liceo Linguistico ad Indirizzo Orientale con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico.

La finalità è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: diverse ore in più, rispetto al normale curriculum, sia di lezioni frontali che sul campo, per capire, sin dalla prima Liceo, se si abbiano le attitudini ad alcune Facoltà specifiche e/o avviarsi verso determinate scelte di vita professionale.

La scansione dell'anno scolastico si articola in due periodi didattici (trimestre e pentamestre). L'orario è distribuito su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con unità oraria di 60 minuti. Il Liceo offre un ventaglio ampio di scelta circa l'indirizzo da seguire, avendo attuato già il percorso del Biomedico per il ramo Scientifico e di Europeo (con Tedesco) e di Orientale (con Cinese) per il ramo Linguistico. Inoltre, si avvale di Docenti MADRELINGUA che collaborano con i docenti titolari di lingua Inglese, Francese, Tedesco e Cinese.

#### **Pratiche di insegnamento e apprendimento**

Al centro del miglioramento stanno gli esiti degli studenti (core business). Per migliorare gli



esiti occorre agire sui processi didattici e/o organizzativi. Un processo è un insieme di attività, sviluppate all'interno di un'organizzazione, collegate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un obiettivo condiviso. A tal fine, si è pensato di agire sullo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, come pratica gestionale-organizzativa, e sul curricolo, progettazione e valutazione, come pratica educativa e didattica.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il liceo scientifico-linguistico "A.M. De Carlo" prevede, come **competenze comuni** a tutti i licei, le seguenti:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.



Il liceo scientifico prevede, come **competenze specifiche**, le seguenti:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

- Il liceo linguistico prevede, come **competenze specifiche**, le seguenti:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali mostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Il Liceo garantisce il raggiungimento delle finalità formative attraverso una gestione dell'autonomia che realizza concretamente la flessibilità, sia in termini didattici che organizzativi.

Diverse sono le forme di flessibilità utilizzate:

- l'articolazione modulare del monte ore annuale delle discipline, secondo le priorità deliberate dal Collegio Docenti in riferimento a particolari progetti/attività
- l'utilizzo della quota di autonomia del 20% del monte ore disciplinare di Geostoria per il potenziamento di Latino
- il recupero/potenziamento delle conoscenze e abilità di base linguistiche, logico-matematiche e delle discipline di indirizzo, attraverso la previsione di contemporaneità nel quadro orario settimanale delle ore di insegnamento, allo scopo di "aprire in parallelo" le classi e attivare i percorsi didattici individualizzati di recupero/potenziamento per gruppi di livello provenienti da classi diverse
- le ore aggiuntive alle 27 ore ministeriali articolate in diversi periodi dell'anno scolastico al fine di espletare attività di recupero-consolidamento-potenziamento

sia in orario curriculare sia extra-curriculare

- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni diversamente abili
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
- l'utilizzo della flessibilità oraria delle lezioni (fatti salvi tutti gli obblighi di servizio dei docenti e il monte ore annuale di ciascuna disciplina) sia per rimodulare l'articolazione del monte ore settimanale di ciascuna disciplina, sia per svolgere attività didattico - educative programmate dal Consiglio di Classe quali visite guidate, viaggi di istruzione.

Il Liceo De Carlo, utilizzando l'organico e/o la quota di autonomia, nelle more della dotazione da parte del MIUR delle risorse strumentali, finanziarie e professionali (Organico dell'Autonomia) richiesto, potrà attivare nuovi indirizzi la cui frequenza sarà obbligatoria se scelta, e potenzierà le discipline caratterizzanti le seguenti articolazioni di indirizzo:

- **Liceo Linguistico Tradizionale** con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno (italiano, inglese e francese al primo anno - italiano, inglese e francese al secondo anno)
- **Liceo Linguistico ad Indirizzo Orientale** con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno (italiano, inglese, matematica)
- **Liceo Linguistico Europeo** con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno (italiano,

inglese, matematica)

- **Liceo Scientifico Tradizionale** con al massimo 3 ore di potenziamento nel biennio da svolgere in determinati periodi dell'anno ( italiano, matematica, latino al primo anno - italiano, matematica, inglese al secondo anno )
- **Liceo Scientifico ad Indirizzo Economico e delle Relazioni Internazionali**
- **Liceo Scientifico Biomedico** con ore di potenziamento sia nel biennio sia nel triennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico in orario curriculare e/o extracurriculare

Il percorso biomedico prevede attività di formazione finalizzata all'orientamento specialistico con medici ed in strutture ospedaliere e attività disciplinare e laboratoriale anche in orario extracurricolare di approfondimento di matematica, fisica e scienze in linea con una programmazione curvata con il percorso stesso.

Le ore aggiuntive, legate all'organico di potenziamento e all'autofinanziamento delle famiglie, saranno utilizzate in determinati periodi dell'anno scolastico per attività di recupero, consolidamento e per progetti laboratoriali volti alla realizzazione del successo formativo.

Pertanto le 27 ore ministeriali del curriculum nazionale del liceo scientifico saranno incrementate in differenti periodi dell'anno scolastico in base al quadro orario illustrato.

Per le attuali classi 4<sup>a</sup> dell'a.s.2021/22 il percorso è sperimentale, secondo quanto stabilito dalla normativa sull'autonomia

**A partire dall'anno scolastico 2019/20, il percorso è ordinamentale con delibera n.816 della Giunta Regionale della Campania e oggetto dell'atto: DGR n.816 del 05/12/2018 "Dimensionamento scolastico e piano dell'offerta formativa a.s. 2019/2020"**

- **Liceo Scientifico ad Indirizzo Cambridge International** sia nel biennio sia nel triennio da svolgere in determinati periodi dell'anno scolastico sia in orario curriculare che extracurriculare

Le ore aggiuntive e le due ore tenute dal docente madrelingua, legate all'organico di potenziamento e all'autofinanziamento delle famiglie, saranno utilizzate in determinati periodi dell'anno scolastico per attività di recupero, consolidamento e per progetti laboratoriali volti alla realizzazione del successo formativo.

Pertanto le 27 ore ministeriali del curriculum nazionale del liceo scientifico saranno incrementate in differenti periodi dell'anno scolastico in base al quadro orario illustrato.

Si precisa che l'incremento orario delle 27 ore ministeriale nel biennio sia nell'Indirizzo Scientifico che Linguistico, sarà garantito solo previa assegnazione dell'Organico da parte del MIUR.

**ALLEGATI:**

quadri orari 21-22.pdf

**EDUCAZIONE CIVICA**

- L'art. 54 della Carta Fondamentale della Repubblica Italiana del 1948 riconosce ai cittadini "il dovere ... di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi". La Costituzione e le leggi, queste ultime nell'accezione estensiva di fonti del diritto, costituiscono le "regole del gioco" del rapporto sovranità-popolazione-territorio. Pertanto, essere in grado di muoversi consapevolmente all'interno di un testo normativo, di qualunque rango, apporta

un importante contributo alla vita attiva del cittadino, sia come singolo che quale parte di un gruppo sociale.

- Non più dunque una educazione alla cittadinanza nelle scuole lasciata alla competenza e alla discrezionalità del singolo docente, quanto piuttosto una materia con un monte ore preciso e voto finale. In questo senso, l'art. 1 della legge 20 agosto 2019 n. 92, denominata "Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica", richiamata dalle Linee guida del Ministero dell'Istruzione, afferma che l'educazione civica contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Di particolare rilievo l'aggettivo "trasversale", che intende ribadire il pieno coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti i docenti del Consiglio di classe, ciascuno secondo le proprie competenze ("La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari").

Come sostiene allora Max Bruschi, Capo Dipartimento Istruzione del Ministero dell'Istruzione, "La scuola è un ambiente giuridico, la classe è un ambiente organizzato": è dunque da questo momento che il giovane studente deve essere aiutato a diventare un cittadino consapevole e protagonista attivo del vivere civile.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, "pilastri della Legge", a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche da scandagliare:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE** (capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali)

**ALLEGATI:**

Allegato3\_Modulo\_di\_Educazione\_Civica\_as\_2021\_2022.pdf

## CURRICOLO D'ISTITUTO

Il liceo "A. M. De Carlo" si prefigge di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: diverse ore in più, rispetto al normale curriculum, sia di lezioni frontali che sul campo, per capire, sin dalla prima classe del Liceo, se si abbiano le attitudini a alcune Facoltà specifiche e/o avviarsi verso determinate scelte di vita professionale. Si esplicita che la realizzazione dei suddetti indirizzi è condizionata dalla effettiva assegnazione di risorse finanziarie e professionali da parte dello Stato. Con il proprio impianto progettuale, il Liceo "A. M. De Carlo" intende sviluppare e sostenere:

□ la qualità dell'istruzione e della maturazione della cultura personale degli studenti, attraverso le discipline e come risultato delle scelte strategiche, didattiche, educative e delle metodologie adottate

□ la qualità della formazione complessiva degli studenti, come esito delle intese irrinunciabili tra scuola, famiglia e comunità, che sostengano l'esperienza di ciascuno nel proprio ruolo

□ la qualità dell'offerta e la vitalità della scuola, il cui cuore è la didattica, ma anche la consapevolezza del ruolo che può avere come centro territoriale di cultura.

Il Curriculum di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari. Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono state:

- rispetto della storia e delle caratteristiche del Liceo;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria;
- integrazione degli aspetti comuni ai due indirizzi di studio (Scientifico e Linguistico), per la costituzione di un curriculum caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere;

- omologazione del curriculum del biennio obbligatorio, fortemente orientato, per tutti e due gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007);
- forte caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori;
- organizzazione omogenea (per tutto il Documento) secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile;
- individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti. La chiara condivisione di un curriculum ritenuto "fondamentale" orienta la progettazione formativa dei Consigli di Classe nel momento della definizione dei Piani di Studio personalizzati riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato;
- integrazione nel Curriculum, sulla base delle affinità disciplinari riscontrabili nelle attività individuate, di alcuni insegnamenti strategici (PCTO, Recupero e Potenziamento) considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente e, per questo, erogati in orario scolastico; Punto di riferimento normativo, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono state: - la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF).
- Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; attua gli impegni assunti a livello europeo proprio con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05).



- le Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2012) e le Linee Guida per l'Istituto Tecnico (Direttiva MIUR n. 57/2012 e C.M.5/2012). - DPR 22 giugno 2009 n. 122

Con l'entrata in vigore delle norme su menzionate si è introdotta ufficialmente nel Sistema scolastico italiano la programmazione per competenze. Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento. Il sapere disciplinare dovrà dunque essere volto al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. Le scuole sono chiamate quindi a realizzare e non ad applicare l'innovazione in relazione agli assi culturali considerati strategici e alle competenze chiave. Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate: Conoscenze Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche. Abilità Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Secondo le linee predisposte in sede di Collegio dei Docenti, i Dipartimenti disciplinari programmano in merito ai traguardi di competenze relativi ai diversi anni. In particolare si delineano:

1. Conoscenze, abilità e competenze specificate per ogni disciplina ed anno di studio;
2. Metodi e criteri di valutazione;
3. Prove comuni e/o differenziate;

4. Proposte di attività di ampliamento dell'Offerta Formativa;

5. Obiettivi trasversali.

Ogni Consiglio di Classe cala tali linee programmatiche all'interno della propria realtà di riferimento ed ogni singolo docente, condividendole, struttura la propria programmazione individuale. Nella Scuola sono previste prove strutturate per le prime e terze classi in ingresso e in itinere e finali per classi parallele. Le programmazioni, per classi parallele, sono elaborate e condivise dai Dipartimenti disciplinari e vengono recepite dai Consigli di classe. Inoltre, la scuola ha iniziato a favorire incontri a classi aperte nell'attività curriculare. Il Liceo, nell'ottica della normativa vigente, fa della Competenza e della Completezza dell'allievo la propria mission educativa-didattica.

Profilo culturale dell'alunno, a conclusione del Primo Biennio del percorso liceale: Competenze in uscita dal biennio.

La scuola intende moltiplicare gli sforzi tesi al raggiungimento dell'obiettivo di far acquisire a tutte le alunne e a tutti gli alunni i saperi e le competenze essenziali per esercitare in modo pienamente consapevole i diritti di cittadinanza. Gli impegni derivanti dall'elevamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni, e la riflessione sui risultati conseguiti nel tempo, con particolare riferimento all'insuccesso scolastico, agli abbandoni e alla qualità degli apprendimenti, pur nella consapevolezza che si tratta di fenomeni che chiamano in causa responsabilità da imputare ad una pluralità di fattori, costituiscono un forte richiamo – per la scuola – rispetto alla necessità di porre in atto strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità di ogni alunno, della sua articolata identità, dei suoi stili cognitivi, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. In questo senso ed in questa prospettiva, un riferimento fondamentale è costituito dalle otto competenze chiave di cittadinanza che la scuola dell'obbligo ha il compito di far acquisire ai propri allievi oggi, per entrare da protagonisti nella società di domani:

1. Imparare ad imparare: ogni alunno deve imparare ad organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione; deve, cioè, acquisire un proprio metodo di studio e di

lavoro.

2. Progettare: ogni alunno deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici; deve, pertanto, acquisire la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.

3. Comunicare: ogni alunno deve comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve comunicare in modo efficace utilizzando una pluralità di linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, iconico) e di supporti (cartaceo, informatico, multimediale).

4. Collaborare e partecipare: ogni alunno deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista; deve valorizzare le capacità proprie ed altrui, anche al fine di ridurre e gestire le conflittualità e di realizzare, nel riconoscimento dei diritti degli altri, attività collettive. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: ogni alunno deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale; deve, cioè, acquisire consapevolezza che il riconoscimento dei propri diritti e dei propri bisogni è complementare ad analogo riconoscimento di quelli degli altri.

6. Risolvere problemi: ogni alunno deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle; deve, cioè, acquisire la capacità di contrastare la tendenza ad accantonare e a rinviare i problemi per la situazione di malessere esistenziale che oggi caratterizza le giovani generazioni alle prese con le incognite e l'incertezza del futuro.

7. Individuare collegamenti e relazioni: ogni alunno deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni alunno deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni; deve, cioè, saper contrastare la tendenza che oggi caratterizza un gran numero di giovani, ridotti a destinatari passivi di una massa enorme di messaggi perché sprovvisti di strumenti con cui valutarli.

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni, con gli obiettivi sopra richiamati in termini di competenze chiave che devono essere acquisite, valorizza il ruolo centrale dei docenti all'interno del percorso formativo e la loro professionalità, in quanto li impegna ad utilizzare metodologie e modelli innovativi nell'organizzazione della didattica che ha come riferimenti cardine i quattro assi culturali qui sotto richiamati:

□ Asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

□ Asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

□ Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona.

In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

□ Asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Le competenze così individuate dovranno preparare i giovani ad affrontare il triennio e la vita adulta e costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente. In ottemperanza alla Legge n. 296/2007, art. 1, comma 622, e al Decreto del Ministro della P.I. del 22 agosto 2007, i dipartimenti disciplinari hanno definito le competenze fondamentali in uscita

dal biennio, tenendo conto delle linee generali e degli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire al termine del primo biennio nelle singole discipline, così come riportate nelle Indicazioni nazionali per i licei (D.P.R.n. 89 del 15 marzo 2010).

### Profilo culturale dell'alunno, a conclusione del Secondo Biennio e del V anno del percorso liceale scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### Profilo culturale dell'alunno, a conclusione del Secondo Biennio e del V anno del percorso liceale linguistico

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali: Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'Italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

**ALLEGATI:**

Potenziamenti Biennio 21-22.pdf

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

In seguito alle novità introdotte della legge di Bilancio n.145 del 30 dicembre 2018, i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono stati denominati “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” e indicati con l’acronimo PCTO: nei Licei il numero di ore dei succitati percorsi da svolgere nel triennio conclusivo è almeno di 90 ore. In base al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, questo nuovo modello di formazione scolastica è rivolto a tutti gli studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado. L’obiettivo principale è quello di avvicinare il più possibile i giovani al mondo del lavoro, alternando la teoria alla pratica in linea con il loro piano di studi. Saranno attuate due tipologie di attività: dentro la scuola e fuori la scuola. La prima tipologia di PCTO è un’attività di orientamento costituita da incontri presso l’Istituzione scolastica con esperti del settore e con docenti dell’istituto del piano di studi. La seconda tipologia è costituita da tutte le attività svolte presso le strutture ospitanti con la supervisione di tutor aziendali, tutor interni, consulenti esterni. Di seguito sono indicati i percorsi attivati.

**CITTADINO DIGITALE:** questo progetto PCTO nasce dall’ esigenza di fornire le competenze, abilità e conoscenze per creare una figura formata e educata all’uso consapevole del digitale IL Cittadino digitale sfrutta al meglio le risorse presenti sul web, riconoscendo i tranelli della Rete, con un percorso semplice e immediato.

Il percorso formativo certificherà il possesso delle competenze necessarie, per riconoscere e utilizzare gli elementi principali di una pagina web e sapere cosa sia possibile fare in rete.

Gli alunni impareranno a selezionare e configurare le preferenze del browser e le opzioni di rete, secondo le proprie necessità, a condurre le ricerche usando adeguate parole chiave, a valutare la fondatezza e la credibilità delle informazioni rinvenute, a

utilizzare Google Drive per sfruttare tutte le potenzialità del cloud e degli strumenti di Google, a usare in modo efficace l'interfaccia utente del browser per navigare sul Web, scegliendo e selezionando i collegamenti più adeguati, a conoscere i malware più diffusi e a utilizzare i più popolari ed efficaci strumenti di difesa per proteggere efficacemente dispositivi e dati da attacchi esterni (sicurezza informatica).

Inoltre, oltre agli aspetti puramente tecnici fondamentali della materia, il corso si prefigge l'obiettivo di offrire approfondimenti nell'ambito della cultura digitale.

Integrando le conoscenze ICT nei sistemi educativi e di istruzione, si favorisce il processo dell'imparare ad imparare, inserendole all'interno della progettazione didattica; gli insegnanti sono dunque portatori di conoscenza ed educatori, in una scuola che ha bisogno di cambiare al passo con i tempi, aggiornando una vera e propria "scuola in rete". Grazie al percorso formativo, la scuola può focalizzarsi sull'applicazione delle tecnologie informatiche così che la didattica diventi funzionale alla vita dello studente e non solo. Infatti in questo contesto di cambiamenti, si è reso necessario velocizzare anche lo scambio di documenti attraverso le nuove normative che prendendo coscienza delle nuove realtà tecnologiche, si è fissata come obiettivo primario quello di introdurre l'utilizzo delle nuove tecnologie per conseguire in tempi rapidi un livello alto di efficienza e trasparenza negli scambi di documenti che avvengono quotidianamente attraverso un processo di archiviazione dati e dematerializzazione cartacea nel rispetto della legge sulla privacy.

**HOMO SUM, HUMANI NIHIL A ME ALIENUM PUTO:** questo progetto PCTO nasce dall'esigenza di fornire le competenze, abilità e conoscenze per creare una figura professionale idonea alla progettazione, documentazione e presentazione di eventi e attività culturali. Attraverso l'introduzione storica della nascita della Costituzione, si analizzano i principi fondamentali della Costituzione, evidenziando anche il contributo delle donne nella stesura della carta costituzionale. L'articolo 9 della Costituzione mette in evidenza quanto l'umanità sia responsabile del patrimonio paesaggistico e quanto sia importante tutelare il patrimonio storico. Fondamentale per il percorso è la collaborazione con l'Istituto Campano per la Storia della Resistenza, sorto nel 1964 per iniziativa di un gruppo di intellettuali antifascisti, democratici napoletani e campani, che è associato all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione, con sede a Milano. L'Istituto dispone di una ricca



biblioteca (all'incirca 20.000 volumi), un fornito archivio (numerosi fondi che coprono l'arco temporale del Novecento; di recente costituzione il "Fondo Bracco", donatoci dagli eredi), media e fonoteca aperti al pubblico, nonché di varie mostre didattiche visibili, aventi per tema il fascismo, le Quattro Giornate di Napoli, la Resistenza (di recente arricchite da 10 disegni sull'antifascismo del pittore Raffaele Lippi avuti in dono dagli eredi), l'antisemitismo, le stragi nazifasciste, la nascita della Repubblica. L'Istituto è sede del MUDIM (Museo Didattico Multimediale), inserito nell'elenco regionale dei musei di interesse locale; ha l'accredito del Ministero della Pubblica Istruzione come agenzia formativa.

Pertanto le finalità, che ispirano questo percorso PCTO, sono:

- Dimostrare la **Gratuità**;
- Realizzare la **Sussidiarietà**, integrando e sostenendo le Istituzioni;
- Rafforzare, specie sul piano cognitivo, il metodo della **Sostenibilità**, fisica, ambientale, economica, sociale, secondo sobrietà, consapevolezza, prassi;
- Accrescere l'habitus della **Solidarietà**, secondo principi di modestia, discrezione, effettiva utilità, rispetto della dignità;
- Divulgare la **Cultura**;
- Educare alla **Bellezza**;
- Praticare il **Rispetto** nel pluralismo.

**"CITTADINANZA CONSAPEVOLE"**: AssoGiovani, ente senza scopo di lucro, è presente sulla piattaforma istituzionale del FORUM NAZIONALE GIOVANI che si interfaccia con il Dipartimento delle Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Forum Nazionale dei Giovani, riconosciuto con la Legge n. 311 del 30/12/2004 dal Parlamento Italiano, è l'unica piattaforma Nazionale con oltre 75 organizzazioni giovanili, per una rappresentanza di circa 4 milioni di giovani.

Il percorso PCTO proposto è un laboratorio on-line, fruibile da gli studenti con video-lezioni asincrone e con assistenza diretta tutti i giorni senza vincoli di orario.

Sono analizzate le seguenti tematiche:

PILLOLE DI EDUCAZIONE STRADALE  
a cura della Polizia Municipale di Brescia

PILLOLE DI EDUCAZIONE ALLA SANA ALIMENTAZIONE  
a cura della dott.ssa Claudia Storcè Biologa nutrizionista

PILLOLE DI COSTITUZIONE ITALIANA

a cura della Presidenza dell'ente no profit AssoGiovani

PILLOLE DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

a cura del dott. Mauro Busti Medico generale e dello sport

### **"Le nuove sfide dell'Ingegneria Civile, Edile e Ambientale":** Il

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università Federico II di Napoli, si impegna a realizzare, a titolo gratuito, il percorso denominato "Le nuove sfide dell'Ingegneria Civile, Edile e Ambientale",

in modalità videoconferenza, per l'a.s. 2021-22.

Obiettivi del percorso:

- far conoscere agli alunni le competenze e gli strumenti di lavoro dell'ingegnere edile e dell'architetto e le più recenti innovazioni nel campo dell'architettura e dell'urbanistica
- stimolare l'interesse per il patrimonio architettonico e culturale le problematiche relative alla sua conoscenza, salvaguardia e valorizzazione, nonché educare gli studenti ad una gestione autonoma delle proprie conoscenze, soprattutto nell'interazione con interlocutori adulti provenienti da altri contesti sociali e/o culturali.

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

La Scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere

con queste attività sono definiti in modo chiaro. Tutte le classi del Biennio, sia del Liceo Scientifico che del Linguistico, grazie all'Organico dell'Autonomia, ricevono docenza per al massimo 30 ore settimanali, al posto delle normali 27, poiché vengono potenziate, con cadenza settimanale, le Discipline caratterizzanti e soggette a verifica nazionale, in sintonia con il RAV e il PdM. Tale attività di potenziamento è regolamentata dai Dipartimenti interessati e la Scheda Unica di Progetto, a cui tutti i Docenti devono attenersi, è depositata agli atti dal Responsabile di dipartimento. Gli allegati illustrano i progetti proposti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare			
Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate ( <i>Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015</i> ), <b><u>vincolate alla conferma dell'organico dell'autonomia</u></b> e sono di seguito descritte:			
ATTIVITA'  (contenuto e finalità in termini di competenze):	Arricchimento  <i>oppure</i>  Ampliamento curricolare ( <i>specificare</i> ):	Destinatari: anni di corso, <i>oppure</i>  gruppi trasversali, <i>oppure</i> gruppi di recupero o di potenziamento ...	Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti)
PNSD	Ampliamento curricolare	Anni di corso: tutti	Laboratori
Progetto di miglioramento in rete	Arricchimento	Docenti	Laboratori
Potenziamento			Aule- biblioteca-

orario settimanale di Italiano	Ampliamento curricolare	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup>	laboratorio linguistico
Potenziamento orario settimanale Latino	Ampliamento curricolare	Anni di corso 1 <sup>^</sup> scientifico	Aule-laboratorio linguistico-biblioteca
Potenziamento orario settimanale Inglese	Ampliamento curricolare	Anni di corso: 1 <sup>^</sup> linguistico europeo; 1 <sup>^</sup> linguistico tradizionale	Aule-laboratorio linguistico
Potenziamento orario settimanale Matematica	Ampliamento curricolare	Anni di corso 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup>	Aule-laboratorio scientifico
Potenziamento orario settimanale Fisica	Ampliamento curricolare	Anni di corso 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> scientifico biomedico	Aule-laboratorio scientifico
Potenziamento orario settimanale Scienze	Arricchimento culturale	Anni di corso: 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> scientifico biomedico	Aule-laboratorio scientifico
Tedesco e Cinese come seconda lingua	Ampliamento curricolare	Anni di corso: tutti	Aule-laboratori linguistici
PCTO	Ampliamento curricolare	Anni di corso 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Aule-laboratori-biblioteca-aziende
Partecipazioni a concorsi di vario tipo	Arricchimento curricolare	Anni di corso: tutti	Aule- laboratori
Attività recuperoprimo trimestre	Arricchimento curricolare	Anni di corso: tutti	Aule-laboratori-biblioteca



Attività recupero estivo	Arricchimento curricolare	Anni di corso: tutti	Aule-laboratori- biblioteca
Progetto di potenziamento delle eccellenze Lingue Classiche e di formazione docenti	Arricchimento curricolare	Anni di corso: 1^ - 2^ linguistico e scientifico; 3^ -4^ - 5^ scientifico;  docenti	Aula
"Pirandello e i Giovani": partecipazione al convegno organizzato dal Centro Nazionale di Studi pirandelliani di Agrigento	Arricchimento curricolare	Anni di corso: 4^	Aule- sede
Partecipazione a "I Colloqui Fiorentini", compreso nel Programma Nazionale di promozione delle eccellenze	Arricchimento curricolare	Anni di corso: 4^	Aule- sede
Progetto Eccellenze	Arricchimento culturale	Anni di corso: tutti	Aule
Staffetta di Scrittura creativa	Arricchimento curricolare	Anni di corso: 1^ -2^ -	Aule-laboratori
"Un caffè con l'autore al Liceo DeCarlo"	Arricchimento curricolare	Anni di corso: tutti	Aule-laboratori



Realizzazione di classi aperte per il potenziamento delle competenze chiave ed i base	Ampliamento curricolare	Anni di corso: tutti	Aule-laboratori
Cineforum "La Democrazia in pericolo: allargamento dei diritti e strategie della tensione"	Arricchimento curricolare	Anni di corso: . 5 <sup>^</sup>	Aule- auditorium
Progetto "Razzismo e discriminazione"	Arricchimento curricolare	Anni di corso. 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Aule
Potenziamento di strategie di studio per alunni DSA	Arricchimento culturale	Anni di corso: tutti	Aule- laboratori
Partecipazioni a Concorsi nazionali per le eccellenze	Arricchimento curricolare	Anni di corso. 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Aule - luoghi di interesse storico
Certificazioni di inglese, francese, spagnolo, tedesco e cinese	Ampliamento curricolare	Anni di corso: tutti	Aule-laboratorio
Olimpiadi delle neuroscienze	Ampliamento curricolare	Anni di corso: tutti	Aule-laboratorio
Intercultura	Arricchimento culturale	Anni di corso: tutti	Aule-laboratorio

Erasmus +K2a	Arricchimento culturale	Anni di corso: tutti	Aule-laboratorio
Cambridge BiologyLAB	Ampliamento culturale	Anni di corso: 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> CAMBRIDGE	Aule- laboratorio
Informatizzazione di base	Arricchimento culturale	Anni di corso: tutti	Aule-laboratorio
Olimpiadi di Fisica	Arricchimento culturale	Anni di corso: tutti	Aule-laboratorio
Olimpiadi della Matematica	Arricchimento culturale	Anni di corso: tutti	Aule-laboratorio
Olimpiadi di Italiano e certamina di latino	Arricchimento culturale	Anni di corso: tutti	Aule-laboratorio
Preparazione ai Test Universitari - Unitest Chimica	Ampliamento curricolare	Anni di corso. 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> scientifico; 5 <sup>^</sup> linguistico	Aule-laboratorio
Progetto "VERSO L'UNIVERSITA'"	Ampliamento curricolare	Anni di corso: 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> LINGUISTICO	Aule-laboratori
Olimpiadi dellaChimica	Arricchimento culturale	Anni di corso: tutti	Aule-laboratorio
Olimpiadi di Fisica	Arricchimento culturale	Anni di corso: tutti	Aule-laboratorio

Olimpiadi della Filosofia	Arricchimento culturale	Anni di corso: 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Aule-laboratorio
Progetto "Disegno dal Vero"	Arricchimento culturale	Anni di corso: 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Aule-corridoi
Partecipazione ai Giochi della Gioventù	Arricchimento curricolare	Anni di corso: tutti	Aule-laboratorio-sede
Progetto Orientamento in entrata	Ampliamento curricolare	Anni di corso: 1 <sup>^</sup>	Aule
Progetto Orientamento in itinere	Ampliamento curricolare	Anni di corso: 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	Aule
Progetto orientamento in uscita	Ampliamento curricolare	Anni di corso: 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Aule

## Attività di recupero, consolidamento e potenziamento

Sono svolte attività di recupero, consolidamento e potenziamento sia curricolare che extracurricolare nelle discipline di Indirizzo che sono soggette a verifica nazionale. La progettazione degli interventi viene programmata a livello dipartimentale, stilata la relativa Scheda dei progetti e depositata agli atti.

Ogni Scheda contiene Finalità ed Obiettivi, Tempi e Verifiche. Le ore vengono svolte in classe e in Laboratorio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**



Favorire e sviluppare azioni di approfondimento dei saperi per motivare all'apprendimento e potenziare le eccellenze. Garantire un proficuo inserimento della realtà scolastica nel contesto territoriale. Acquisizione di un metodo di studio razionale; Acquisizione progressiva del linguaggio specifico di ciascuna disciplina; Capacità di sviluppare un argomento da più punti di vista; Capacità di orientarsi nelle singole discipline e raccordare argomentazioni interpluridisciplinari; Sviluppare adeguate capacità di analisi e di sintesi. Saper comunicare con una progressiva correttezza espressiva e lessicale; Saper interpretare e cogliere i nuclei essenziali di un argomento; Saper attivare collegamenti disciplinari e interdisciplinari; Saper rielaborare e valutare i contenuti. Ricaduta sulle attività curriculari: Capacità di leggere, comprendere e interpretare i testi classici in traduzione. Capacità di orientarsi con maggiore consapevolezza nelle discipline. Risultati attesi in termini di competenze: Essere in grado di leggere e comprendere autonomamente un brano di epica. Essere in grado di arricchire il proprio lessico. Essere in grado di rielaborare in modo autonomo e consapevole

<b>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO</b>					
<b>CLASSI PRIME LICEO SCIENTIFICO</b>					
<b>DISCIPLINA</b>	<b>1 A</b>	<b>1B</b>	<b>1C</b>	<b>1D</b>	<b>1E</b> <b>1F</b>
<b>ITALIANO</b>	EPOS. Miti ed eroi del mondo antico	EPOS. Miti ed eroi del mondo antico	EPOS. Miti ed eroi del mondo antico	EPOS. Miti ed eroi del mondo antico	EPOS. Miti ed eroi del mondo antico
<b>LATINO</b>	LATINE LOQUI	LATINE LOQUI	LATINE LOQUI	LATINE LOQUI	LATINE LOQUI
<b>MATEMATICA</b>	ALFABETIZZAZIONE ALLA MATEMATICA	ALFABETIZZAZIONE ALLA MATEMATICA	ALFABETIZZAZIONE ALLA MATEMATICA	ALFABETIZZAZIONE ALLA MATEMATICA	ALFABETIZZAZIONE ALLA MATEMATICA

					CA
SCIENZE					SCIENZ@ AMICA
FISICA					PRONTI...VIA

<b>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO</b>				
<b>CLASSI PRIME LICEO SCIENTIFICO</b>				
<b>DISCIPLINA</b>	<b>1 G</b>	<b>1H</b>	<b>1I</b>	<b>1L</b>
<b>ITALIANO</b>	EPOS. Miti ed eroi del mondo antico	EPOS. Miti ed eroi del mondo antico	EPOS. Miti ed eroi del mondo antico	EPOS. Miti ed eroi del mondo antico
<b>LATINO</b>	LATINE LOQUI	LATINE LOQUI	LATINE LOQUI	LATINE LOQUI

MATEMATICA		ALFABETIZZAZIONE ALLA MATEMATICA	ALFABETIZZAZIONE ALLA MATEMATICA	ALFABETIZZAZIONE ALLA MATEMATICA
SCIENZE				
FISICA				

**ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO**

**CLASSI SECONDE LICEO SCIENTIFICO**

DISCIPLINA	2 A	2B	2C	2D	2E	2F	2G
ITALIANO	ADOTTA UN CLASSICO DEL 900	ADOTTA UN CLASSICO DEL 900	ADOTTA UN CLASSICO DEL 900	ADOTTA UN CLASSICO DEL 900	ADOTTA UN CLASSICO DEL 900	ADOTTA UN CLASSICO DEL 900	ADOTTA UN CLASSICO
MATEMATICA	PROBABILMENTE	PROBABILMENTE	PROBABILMENTE	PROBABILMENTE	PROBABILMENTE	PROBABILMENTE	PROBABILMENTE
INGLESE							
SCIENZE					SCIENZ@AMICA	SCIENZ@AMICA	

FISICA					PRONTI...VIA	PRONTI..VI A
--------	--	--	--	--	--------------	-----------------

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO							
CLASSI SECONDE LICEO SCIENTIFICO							
DISCIPLINA	2 H	2I	2L				
ITALIANO	ADOTTA UN CLASSICO  DEL 900	ADOTTA UN CLASSICO  DEL 900	ADOTTA UN CLASSICO				
MATEMATICA	PROBABIL MENTE	PROBABIL MENTE	PROBABIL MENTE				
INGLESE							
SCIENZE							
FISICA							

<b>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO</b>						
<b>CLASSI PRIME LICEO LINGUISTICO</b>						
<b>DISCIPLINA</b>	<b>1 AL</b>	<b>1BL</b>	<b>1CL</b>	<b>1DL</b>	<b>1EL</b>	<b>1FL</b> <b>1GL</b>
<b>ITALIANO</b>	EPOS	EPOS	EPOS	EPOS	EPOS	
<b>INGLESE</b>	ENGLISH AND BEYOND	ENGLISH AND BEYOND	ENGLISH AND BEYOND	ENGLISH AND BEYOND	ENGLISH AND BEYOND	ENGLISH AND BEYOND
<b>MATEMATICA</b>	ALFABETIZZAZIONE E ALLA MATEMATICA					ALFABETIZZAZIONE ALLA MATEMATICA
<b>FRANCESE</b>		PREVENIRE L'INSUCCESSO, PROMUOVERE LE ECCELLENZE	PREVENIRE L'INSUCCESSO, PROMUOVERE LE ECCELLENZE	PREVENIRE L'INSUCCESSO, PROMUOVERE LE ECCELLENZE	PREVENIRE L'INSUCCESSO, PROMUOVERE LE ECCELLENZE	NOUS AUSSI, NOUS APPRENNONS LE FRANCAIS

<p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO</b> <b>CLASSI SECONDE LICEO LINGUISTICO</b></p>						
DISCIPLINA	2 AL	2BL	2CL	2DL	2EL 2FL	2GL
ITALIANO	ADOTTA UN CLASSICO DEL 900	ADOTTA UN CLASSICO DEL 900	ADOTTA UN CLASSICO DEL 900	ADOTTA UN CLASSICO DEL 900	ADOTTA UN CLASSICO DEL 900	
MATEMATICA	PROBABILMENTE	PROBABILMENTE	PROBABILMENTE	PROBABILMENTE	PROBABILMENTE	PROBABILMENTE
FRANCESE		PREVENIRE L'INSUCCESSO, PROMUOVERE LE ECCELLENZE	PREVENIRE L'INSUCCESSO, PROMUOVERE LE ECCELLENZE	PREVENIRE L'INSUCCESSO, PROMUOVERE LE ECCELLENZE	PREVENIRE L'INSUCCESSO, PROMUOVERE LE ECCELLENZE	NOUS AUSSI, NOUS APPRENONS LE FRANCAIS

**ALLEGATI:**  
PROGETTI e VISITE GUIDATE 21-22.pdf

## ATTIVITÀ PREVISTA IN RELAZIONE AL PNSD - DDI ( DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA)

La scuola si propone come luogo di apprendimento aperto e fruibile 24ore su 24, sette giorni su sette e 365 giorni l'anno, attraverso il concetto di un'aula virtuale aperta ai bisogni ed ai livelli di apprendimento degli allievi, tenendo conto dei tempi e dei modi di apprendimento di ognuno. La scuola può essere luogo di formazione ed autoformazione permanente del personale della scuola, luogo di potenziamento delle eccellenze e di recupero delle carenze, luogo di apprendimento per livelli, luogo di apprendimento per assi culturali, un luogo di apprendimento disciplinare, un luogo adatto per erogare un'istruzione domiciliare, un luogo dove si incontra e si forma una comunità aperta alle nuove sfide che il mondo ci propone.

### **Ambienti per la didattica digitale integrata**

1. Creazione di spazi alternativi di apprendimento munite di LIM, postazioni PC, accesso WIFI per il BYOD Classe 2.0 Realizzazione ambienti digitali in tutte le aule dell'istituto
2. Uso di G-Suite per l'intera comunità scolastica attraverso Google Apps for Education - per un nuovo ambiente di apprendimento: creare e gestire classi virtuali - per una migliore circolazione di informazioni interne tra studenti, insegnanti e personale amministrativo A partire dalle progettualità già attuate e dalle potenzialità già esistenti, l'animatore digitale è incaricato, in questo anno scolastico, di gestire le azioni di avvio del PNSD.

3. Progetti E-Twinning, Erasmus+, NHSMUN - Programma di supporto a progetti collaborativi europei basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
4. Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali ( BYOD )
5. Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education)
6. Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici
7. Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD
8. Sviluppo del nuovo sito istituzionale della scuola in collaborazione con la commissione web
9. Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD( cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media,cyberbullismo )

## **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

### **REGOMALENTO**

#### **Art. 1 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo**

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
  - Il Registro elettronico Spaggiari che consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, le comunicazioni e i



colloqui scuola-famiglia.

- La Google Suite for Education (o G-Suite) in dotazione all'Istituto ed associata al dominio della scuola che comprende un insieme di applicazioni di utilizzo didattico quali: Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom.
2. Nell'ambito della DDI in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale predisposto per la classe. Inseriscono l'argomento della lezione, i compiti assegnati e l'eventuale scadenza.
  3. Nell'ambito della DDI in modalità asincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe, inseriscono l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. L'insegnante stima l'impegno richiesto stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe. Per preservare la salute delle studentesse e degli studenti, l'insegnante bilancia opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con quelle che non lo prevedono.
  4. Per la DDI i docenti creano per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, una classe virtuale su Google Classroom. Per uniformità di Istituto si consiglia di nominare i corsi con la seguente convenzione: nome corso, sezione, disciplina.

#### Art. 2 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come

### strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza la programmazione della DDI in modalità sincrona segue l'orario stabilito per l'Istituto. Ogni ora viene scandita come segue: 40 minuti di lezione sincrona (con videocamera e microfono accesi), 10 minuti di attività in modalità asincrona, 10 minuti di pausa della lezione.
2. La pausa didattica di 10 minuti è stabilita:
  - per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non è intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
  - per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale pausa non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia del personale docente sia delle studentesse e degli studenti.
4. Per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo

classe:

- a. le consegne relative alle attività asincrone sono assegnate entro le ore 20:00 di ciascun giorno scolastico;
5. i termini per le consegne e l'invio di materiale didattico sono fissati entro le ore 20:00 di ciascun giorno scolastico.

### Art. 3 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà la videolezione utilizzando Google Meet attraverso l'applicazione classroom.
2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti ed annoterà le eventuali assenze sul registro elettronico. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
3. L'insegnante non acconsente, se non per esigenze motivate e concordate, l'accesso al meeting a persone non facenti parte dell'organizzazione scolastica identificate da un proprio account G-Suite d'Istituto.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
  - non è prevista la partecipazione alle attività sincrone di familiari o di terzi per il rispetto della privacy di tutti i partecipanti sia alunni che docenti, ad esclusione degli studenti con disabilità certificata e in coerenza con il PEI.
  - non è prevista alcun tipo di video/audio registrazione se non espressamente autorizzato

dal docente;

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- in caso di ingresso in ritardo, segnalare il proprio ingresso sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o aprendo il microfono e chiedendoparola all'insegnante;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- partecipare al meeting con cuffie e microfono (ad es. quelle deglismartphone);

#### Art. 4 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma

- coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, condividere le risorse e interagire nello stream.
  3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali.
  4. Le attività svolte in modalità asincrona vanno documentate su registro elettronico stimando l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
  5. Le attività sincrone e asincrone svolte dal docente non devono complessivamente superare il monte ore complessivo previsto dal proprio contratto di lavoro.

#### Art. 5 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. In caso di necessità Google Suite for Education è in grado di monitorare, in

2. tempo reale, l'orario di inizio/termine della singola sessione di videoconferenza, i partecipanti con account d'Istituto ed il loro orario di ingresso e uscita.
3. Gli account personali di accesso al Registro elettronico ed alla piattaforma Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
4. È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi;
5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento o nel "Regolamento utilizzo della piattaforma G Suite" da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

### Art. 6 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, il Dirigente Scolastico con apposita determina avvia per quelle classi le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto per tutta la durata degli effetti del provvedimento.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti, piccoli gruppi o al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del COVID-19, con apposita determina del Dirigente Scolastico, se vi è la disponibilità di webcam per la classe, il Consiglio di Classe potrà collegarsi con gli allievi a casa e svolgere l'attività didattica interagendo anche con gli allievi a casa.

2. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 7 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono quanto previsto dalla normativa vigente.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 8 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI



con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza, specificando se tale verifica si è svolta in presenza o in modalità di didattica a distanza.

#### Art. 9 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali e di connettività

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali e di connettività è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza. Nel caso in cui la richiesta di devices e/o di connettività superasse la capacità della scuola di soddisfare le richieste, il Dirigente scolastico stipulerà i contratti di comodato d'uso secondo i seguenti criteri:

- studenti con disabilità;
- studenti con altri BES, anche non formalizzati.
- studenti in difficoltà economiche, segnalate dai coordinatori di classe;

#### Art. 10 – Supporto ai docenti a tempo determinato privi di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto ai docenti a tempo determinato non in possesso di propri mezzi digitali, potrà essere assegnato un dispositivo digitale in comodato d'uso gratuito in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. -

### Art. 11 – Gestione attività amministrativa organi collegiali, Gruppi operativi, Gruppi tecnici, commissioni, gruppi di lavoro

Sia in caso di lock-down che in caso di convocazione a distanza degli organi collegiali, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, i verbali dovranno essere prodotti in formato digitale. Tale documentazione sarà custodita nella *repository* d'Istituto a cui avranno accesso esclusivamente il Dirigente scolastico e suoi delegati.

### Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale
  - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
  - b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Criteria di valutazione comuni:

La valutazione finale, come momento complesso di interpretazione di tutto il percorso formativo, è strettamente connessa con gli obiettivi, i metodi e i contenuti della programmazione didattica ed educativa e si avvale degli elementi ricavabili dalle verifiche.

Tiene conto, inoltre, sia della variazione nelle condizioni culturali degli allievi rispetto alla situazione di partenza, sia della "storia" scolastica individuale, sia della realtà della classe e del progetto formativo del Liceo.

Elementi fondanti per l'individuazione del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali sono:

- Le conoscenze, le abilità e, quindi, il grado delle competenze rilevate dalle prove disciplinari e/o pluridisciplinari, strutturate e non strutturate, scritte e/o orali, prove autentiche.
- La capacità di organizzare lo studio anche a casa e di condurlo in modo sempre più autonomo e critico;

- La partecipazione all'attività di classe e al dialogo educativo;
- L'assiduità nella frequenza alle lezioni e alle altre attività didattiche
- La capacità di affrontare proficuamente lo studio dei programmi dell'annoscolastico successivo

DEROGHE AL LIMITE DI FREQUENZA DEI TRE QUARTI DELL'ORARIO  
ANNUALE PERSONALIZZATO DI CUI ALL'ARTICOLO 14 COMMA 7 DEL  
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 GIUGNO 2009, N. 122

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14 comma 7 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, riportato di seguito testualmente e per esteso, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze

documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Il Collegio dei Docenti, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al sopra citato DPR., stabilisce, per casi eccezionali, le seguenti motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico:

- gravi motivi di salute documentati tramite certificazione medica rilasciata da struttura pubblica (ospedale, ASL) o dal medico di famiglia;
- terapie e/o cure programmate e documentate tramite certificazione medica rilasciata da struttura pubblica (ospedale, ASL) o dal medico di famiglia;
- donazioni di sangue opportunamente certificate dalla struttura sanitaria;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni ed
- enti di promozione sportiva riconosciute dal C.O.N.I.

**Criteria di valutazione del comportamento:**

## CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Indicatori:

- a) Rispetto delle regole e correttezza del comportamento
- b) Collaborazione con insegnanti e compagni
- c) Frequenza e puntualità
- d) Partecipazione alla vita scolastica
- e) Rispetto degli impegni scolastici
- f) Responsabilità dimostrata nella Didattica a Distanza (DaD)

## **VOTO10**

DEVONO ESSERE SODDISFATTI TUTTI I DESCRITTORI:

- RISPETTO SERIO E RESPONSABILE DELLE REGOLE DELLA VITA SCOLASTICA
- ATTEGGIAMENTO DI RISPETTO E COLLABORAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI
- FREQUENZA ASSIDUA E PUNTUALITÀ REGOLARE  PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA SCOLASTICA CON RUOLO POSITIVO
- SENSO DI RESPONSABILITÀ E GRADO DI AUTONOMIA PIENAMENTE SODDISFACENTI
- RISPETTO ALLA DAD

### **VOTO 9**

DEVONO ESSERE SODDISFATTI QUATTRO DEI SEGUENTI DESCRITTORI:

- RISPETTO DELLE REGOLE DELLA VITA SCOLASTICA
- ATTEGGIAMENTO CORRETTO CON DOCENTI E COMPAGNI
- FREQUENZA REGOLARE E PUNTUALITÀ BUONA
- PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA SCOLASTICA
- SENSO DI RESPONSABILITÀ E GRADO DI AUTONOMIA SODDISFACENTI RISPETTO ALLA DAD

### **VOTO 8**

DEVONO ESSERE SODDISFATTI TRE DEI SEGUENTI DESCRITTORI:

- QUALCHE LIEVE CARENZA NEL RISPETTO DELLE REGOLE DELLA VITA SCOLASTICA
- ATTEGGIAMENTO NON SEMPRE DI RISPETTO E DI COLLABORAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI
- FREQUENZA NON ASSIDUA E PUNTUALITÀ NON REGOLARE
- PARTECIPAZIONE DISCONTINUA ALLA VITA SCOLASTICA
- SENSO DI RESPONSABILITÀ E GRADO DI AUTONOMIA COMPLESSIVAMENTE ADEGUATI RISPETTO ALLA DAD

### **VOTO 7**

DEVONO ESSERE SODDISFATTI DUE DEI SEGUENTI DESCRITTORI:

- RISPETTO SALTUARIO DELLE REGOLE DELLA VITA SCOLASTICA; NOTE DISCIPLINARI CHE NON HANNO

COMPORTATO SOSPENSIONI.

- FREQUENTE DISTURBO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA
- FREQUENZA NON ASSIDUA E PUNTUALITÀ SCARSA
- PARTECIPAZIONE LIMITATA ALLA VITA SCOLASTICA
- SENSO DI RESPONSABILITÀ E GRADO DI AUTONOMIA NON SEMPRE ADEGUATI RISPETTO ALLA DAD.

### **VOTO 6**

DEVONO ESSERE SODDISFATTI TRE DEI DESCRITTORI:

- FREQUENTI INFRAZIONI ALLE NORME DELLA VITA SCOLASTICA CON NOTE DISCIPLINARI E/O IN PRESENZA DI SOSPENSIONI
- ATTEGGIAMENTO DI NON RISPETTO DELLE REGOLE E DI NON COLLABORAZIONE CON DOCENTI E COMPAGNI
- FREQUENZA SALTUARIA, RITARDI ED USCITE OLTRE IL LIMITE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- COMPLETO DISINTERESSE NEI CONFRONTI DELLA VITA SCOLASTICA
- SUPERFICIALITÀ E SCARSA RESPONSABILITÀ RISPETTO ALLA DAD

### **VOTO 5**

VIENE ATTRIBUITO IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMI 1, 2, 3 DEL DECRETO MINISTERIALE 16 GENNAIO 2009, N. 5, QUALORSA ACCERTATO CHE LO STUDENTE INTERESSATO SIA STATO DESTINATARIO DI ALMENO UNA DELLE SANZIONI



DISCIPLINARI DI CUI AL CITATO COMMA 1 DEL DM 5/2009, QUALORA SUCCESSIVAMENTE ALLA IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DI NATURA EDUCATIVA E RIPARATORIA PREVISTE DAL SISTEMA DISCIPLINARE, NON ABBAIA DIMOSTRATO APPREZZABILI E CONCRETI CAMBIAMENTI NEL COMPORTAMENTO, TALI DA EVIDENZIARE UN SUFFICIENTE LIVELLO DI MIGLIORAMENTO NEL SUO PERCORSO DI CRESCITA E DI MATURAZIONE IN ORDINE ALLE FINALITÀ EDUCATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DEL MEDESIMO DECRETO, A SEGUITO DI:

- ATTI DI VIOLENZA FISICA E/O PSICOLOGICA;
- RECIDIVA DI REATI CHE VIOLANO LA DIGNITÀ E IL RISPETTO DELLA PERSONA UMANA E/O DI PERICOLO PER L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE;
- ATTI CONNOTATI DA PARTICOLARE GRAVITÀ TALI DA DETERMINARE SERIA APPRENSIONE A LIVELLO SOCIALE.

**ALLEGATI:**

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI e COMPORTAMENTO- PTOF 22-25.pdf

## CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e sospensione del giudizio

La sospensione del giudizio fa riferimento al mancato raggiungimento (parziale o

totale) degli obiettivi dell'apprendimento. Il Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 obbliga le scuole secondarie a rivedere e riorganizzare attività,

modalità e tempi per il recupero delle carenze in quanto l'alunno che si ritrovi, in sede di scrutinio finale, con insufficienze tali da determinarne la "sospensione del giudizio", non potrà essere scrutinato a giugno e definirà la propria posizione di promosso o bocciato nel mese di settembre, dopo i corsi di recupero estivi, le prove di verifica e lo scrutinio estivo. Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche, si stabiliscono i seguenti criteri di promozione per gli alunni

#### AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA/ SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

- Dalla sufficienza all'eccellenza: media matematica compresa tra i 6/10 e i 10/10;
- Profitto sufficiente in ogni disciplina di studio compreso il comportamento
- Fino a 3 insufficienze non gravi: valutazione nella singola disciplina tra il 4 ed il 5

#### NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

- 2 insufficienze gravi o più di 3 insufficienze non gravi;
- 2 discipline con insufficienza grave (voto 1-2-3) o più di tre discipline con voti tra il 4 ed il 5

Gli allievi in situazione di handicap con programmazione differenziata ai sensi dell'art. 15 O.M 90/01 e successive modifiche sono valutati tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, dell'autonomia e della partecipazione alle attività didattiche.

#### AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- Dalla sufficienza alla eccellenza: media matematica compresa tra i 6/10 e i 10/10;
- Profitto sufficiente in ogni disciplina di studio compreso il comportamento

#### NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- insufficienze gravi o più di 3 insufficienze non gravi;
- discipline con insufficienza grave (voto 1-2-3) o più di tre discipline con voti tra il 4 ed il 5

## ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito a ciascuno studente in applicazione della Tabella A del D.M. 62 del 2017. Il credito scolastico è attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella citata Tabella, è espresso in numeri interi, e tiene conto anche della frequenza ad attività aggiuntive o opzionali previste e/o organizzate dal Liceo nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa.

Il credito scolastico è attribuito in maniera motivata dal Consiglio di classe agli alunni interni sulla base alla tabella A (allegata al Decreto Lgs. 62/17) e in base alle indicazioni di cui alla nota MIUR 3050 del 4 ottobre 2018.

### ART.3-TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO Media dei voti 3° anno

4° anno 5° anno M=6 7-8 8-9 9-10 6

Come da delibera del Collegio dei Docenti, si allegano i criteri di attribuzione del credito scolastico a partire dall'a.s. 2019/20 ART.4-CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI (delibera n. 2 del 18.11.2019)

#### Media dei voti Crediti scolastici

- $M=X.0$  Si attribuirà il minimo della banda di riferimento
- $X.6 \leq M \leq X.9$  Si attribuirà il massimo della banda di riferimento
- $X.1 \leq M \leq X.5$  Si attribuirà il valore più alto della fascia se presenti i seguenti indicatori:
  - N. di assenze non superiore al 25% del monte ore annuo;
  - N. ritardi e/o uscite anticipate non superiori a n. 10 annue, come da regolamento di Istituto, così distinti:
    - n. 4 nel 1° trimestre; n. 6 nel 2° pentamestre;
  - Partecipazione alle attività progettuali extracurricolari.

Il punteggio deve essere attribuito dai Consigli di Classe all'unanimità.

Relativamente ai corsi extracurricolari e ai PON l'attestato finale, predisposto dal Responsabile dell'attività e firmato dal Dirigente Scolastico, deve certificare il positivo raggiungimento degli obiettivi programmati dal corso nonché l'assiduità della frequenza (non meno dell'80% delle ore previste). Ai fini del riconoscimento del possesso del presente elemento valutativo è sufficiente aver positivamente frequentato anche un solo corso pomeridiano. Le documentazioni devono pervenire al Liceo entro il 15 maggio dell'anno scolastico di riferimento per permettere ai Consigli di Classe di accertare e valutare il possesso degli specifici requisiti formali e sostanziali per l'attribuzione del credito.

**ALLEGATI:**

criteri ammissione 2021-22.pdf

## INCLUSIONE SCOLASTICA

*"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*  
(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n.8 del 06/03/2013)

Sono caratterizzati da Bisogni Educativi Speciali gli studenti con:

- difficoltà di apprendimento dovute alla disabilità (Legge 104/92);

- disturbi specifici di apprendimento (L.170/2010);
  
- disturbi evolutivi specifici : ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/ Iperattività), DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio); Borderline cognitivo, DL (Disturbo del Linguaggio), Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza;
  
- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale;
  
- disagio comportamentale/relazionale;
  
- difficoltà di apprendimento.

L'inclusione è il risultato di un processo che richiede di attivare risorse, predisporre l'ambiente ed elaborare proposte educative basate su scelte strategiche e metodologiche al fine di:

1. promuovere l'accessibilità e la partecipazione di tutti
  
2. rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione
  
3. diminuire ed evitare ogni svantaggio possibile

4. valorizzare la diversità intesa come valore in sé
  
5. promuovere relazioni collaborative finalizzate al bene comune, al senso di comunità e di appartenenza

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Il GLI avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione e rispondano alla creazione di un curriculum adeguato alle necessità degli alunni affinché possano sviluppare conoscenze e competenze. A tale scopo saranno incrementare : □ attrezzature e ausili informatici specifici (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali, smart pen e smart Notebook, software per DSA ) □ la cultura dei software open source

□ le attività laboratoriali con progetti □ progetti PTOF per Bes:

Potenziamento di strategie per alunni DSA

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

docenti curricolari docenti sostegno specialisti ASL

### **Ruolo della famiglia:**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi

attraverso: □ la condivisione delle scelte effettuate □ un focus group per individuare bisogni e aspettative □ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento Il coinvolgimento delle famiglie nella strutturazione dei percorsi didattici-educativi, è indispensabile per l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Si prevede: □ rappresentante dei genitori membro nel GLI □ incontri con le Asl, per PEI (gruppo integrato) e se necessario per PDP per DSA e casi di particolare gravità □ condivisione col Consiglio di Classe del PEI e PDP e continuo monitoraggio

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### **Criteri e modalità per la valutazione**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive  
Relativamente alla valutazione scolastica si adottano strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Le modalità valutative da adottare devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito.

Sarà cura dei docenti fissare aspettative e fornire opportunità raggiungibili per tutti. Per una valutazione autentica ed inclusiva si promuoverà una valutazione incoraggiante, basata sulle preferenze dell'alunno, processi metacognitivi che siano in grado di sollecitare nell'alunno comprensione del proprio stile cognitivo, l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento. Di seguito si riportano le linee guida proposte dalla scuola:

- Screening per individuazione BES per l'adozione di una didattica inclusiva
- Monitoraggio e aggiornamento PEI e PDP
- Rispetto della normativa vigente per valutazione BES
- trasparenza nei criteri di valutazione precedentemente stabiliti

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Saranno potenziate le fasi dell'accoglienza: per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà a formare le classi inserendoli nel contesto più adatto. Si effettueranno le seguenti iniziative per realizzare :

- continuità con i Docenti della Scuola Media per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni con BES e DSA
- attività di orientamento a favore degli alunni con BES e DSA
- adeguata certificazione delle competenze a fine biennio





**ALLEGATI:**

Piano\_Annuale\_Inclusione 2021-2022.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<b>Collaboratore del DS</b>	<p>I collaboratori individuati dal DS sono due e hanno la funzione di rappresentarlo e sostituirlo, svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• accoglie i nuovi docenti;</li><li>• coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;</li><li>• collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;</li><li>• cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;</li><li>• è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;</li><li>• organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali</li></ul>
-----------------------------	---



- propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente,
- cura le graduatorie interne;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- cura i rapporti con i genitori;
- vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
- calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini;
- controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;
- controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;
- redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici;
- partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;



	<ul style="list-style-type: none"><li>· è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</li></ul>
--	---

<p><b>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</b></p>	<p>Lo staff, formato complessivamente da 11 unità, svolge i seguenti incarichi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· collaborazione con Dirigente Scolastico, DSGA e uffici di segreteria nell'organizzazione e gestione dell'istituzione (consulenza e supporto);</li><li>· collaborazione con i Coordinatori di Classe, i responsabili dei Dipartimenti Disciplinari, le Funzioni Strumentali, i referenti e responsabili di attività e progetti;</li><li>· concessione permessi brevi (in caso di impossibilità del DS);</li><li>· segnalazione delle problematiche inerenti la sicurezza degli edifici, delle attrezzature e delle persone;</li><li>· controllo dell'uscita anticipata degli allievi;</li><li>· partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza (condivisione delle linee organizzative e della progettualità dell'istituzione);</li><li>· incentivazione della circolazione delle informazioni;</li><li>· condivisione di metodologie didattiche innovative a</li></ul>
--	--



	<p>supporto dei docenti referenti; informazione sulle normative e le disposizioni prodotte da MIUR, USR Campania, relative alla gestione della scuola.</p> <p>Le loro azioni saranno improntate ai seguenti criteri: efficacia / efficienza; trasparenza; coerenza rispetto agli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal Piano di Miglioramento; coordinamento con la Dirigenza; rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali D. Lgs n. 196 del 30.6.2003.</p>
--	--

	<p>Le funzioni strumentali sono tre relative alle seguenti aree:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1- Gestione PTOF, PdM, RAV e RS – Area 1;</li><li>2- Ricerca e innovazione didattica e metodologica - DDI – Area 2;</li><li>3- Interventi e servizi per gli studenti: attività di potenziamento e valorizzazione – Area 3</li></ol> <p>Di seguito sono indicati i compiti:</p> <p>operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;</li><li>• individuare modalità operative e organizzative in</li></ul>
--	---



<b>Funzione strumentale</b>	<p>accordo con il dirigente scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative;</li><li>• verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;</li><li>• incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente</li><li>• pubblicizzare i risultati.</li></ul>
-----------------------------	--

	<p>I capi di dipartimento sono dieci.</p> <p>Di seguito, è indicato il mansionario:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Individua e formalizza gli obiettivi formativi, annualmente e per classi in verticale, in termini di conoscenze e competenze per le singole discipline d'indirizzo;</li><li>2. Individua le strategie da mettere in atto per favorire l'omogeneità delle proposte formative;</li><li>3. Formalizza i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità;</li><li>4. Produce griglie di valutazione;</li><li>5. Propone attività e progetti da inserire nel PTOF e da</li></ol>
--	---



<b>Capo di dipartimento</b>	<p>sottoporre al Collegio dei docenti;</p> <p>6. Verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze;</p> <p>7. Coordina le proposte di adozione di libri di testo;</p> <p>8. Coordina le proposte di acquisto di materiali e strumentazione da parte dei docenti direttori dei laboratori;</p> <p>9. Collabora con il Dirigente Scolastico e i responsabili degli altri dipartimenti nei rapporti tra l'Istituto e le aziende o Enti esterni.</p>
-----------------------------	---

<b>Responsabile di laboratorio</b>	<p>I cinque responsabili di laboratorio hanno la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio che dovrà espletare i seguenti compiti:</p> <p>1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi;</p> <p>2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;</p> <p>3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è</p>
------------------------------------	---



	<p>responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità;</p> <p>4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria;</p> <p>5. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA;</p> <p>6. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati;</p> <p>7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza.</p>
--	--

	<p>I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica:</p>
--	---





<b>Animatore digitale</b>	favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
---------------------------	---

<b>Team digitale</b>	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.
<b>Referente PCTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Monitora i percorsi di competenza trasversali e di orientamento, evidenziando le attitudini, capacità e competenze degli alunni</li><li>• Individua a livello di dipartimento per assi culturali e dipartimento congiunto delle competenze da raggiungere mediante i percorsi PCTO</li><li>• Monitora i rapporti con gli enti esterni (rapporti con tutor esterno, numero di incontri, tipo di accordi, tipo di attività, ...)</li><li>• Collabora per la certificazione delle competenze acquisite</li><li>• Monitora gli esiti delle attività</li></ul>



PCTO

- Monitora e cura la documentazione di tutte le attività

PCTO

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

**Direttore dei servizi  
generali e amministrativi**

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art.25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione



delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a



fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura etiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l.

44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); ·svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti cherichiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.· Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Protocollo della corrispondenza in entrata e in uscita sia quella ordinaria(anche via fax) che quella per via telematica,entro il giorno successivo al ricevimento;  
Distribuzione corrispondenza interna; Smistamento posta;



<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Predisposizione atti per pubblicazione albo della scuola; Cura dell'invio della posta telematica; Cura della corrispondenza della presidenza e del Direttore Amministrativo; Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita, in base al titolare; Comunicazioni varie alla ditta di pulizia esterna; Gestione custode; RSU e comunicazioni sindacali; Collabora con il DSGA per la redazione di contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti del POF.</p>
---------------------------	---

	<p>Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento. Reclutamento di personale esterno alla scuola per attività previste da specifici progetti e dal P.O.F. e predisposizione dei relativi contratti; Atti inerenti la liquidazione dei compensi al personale supplente. Liquidazione compensi accessori a qualsiasi titolo dovuti al personale docente, ATA, personale con contratti di collaborazione, anche esterni; Liquidazione compensi ai componenti le Commissioni per Esami di Stato; Adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali (Certificazione Unica, DM10, DMA EMENS e conguaglio contributivo) anche in via telematica;; Predisposizione e trasmissione telematica della dichiarazione annuale IRAP e 770. Gestione domande Commissari Esami di Stato in collaborazione con l'ufficio studenti(per la parte che riguarda i commissari interni); orario di lavoro: Preparazione cedolini e CU</p>
--	--



### Ufficio acquisti

competenze accessorie e distribuzione al personale; Liquidazione compensi accessori entro il 25 giugno in collaborazione con il DSGA; Impegni di spesa, mandati e reversali su disposizione del DSGA; Elaborazione e trasmissione della dichiarazione IRAP e 770 15 giorni prima della scadenza; Gestione degli inventari: tenuta reg. inventari, predisposizione atti per scarichi inventariali ed incarichi ai sub consegnatari; raccolta atti e verbali di collaudo; denunce furti. Gestione fattura elettronica: giornalmente verifica al Sidi, tenuta del registro fatture elettroniche (PCC), liquidazione fatture; Tenuta registro revisori dei conti; Sistemazione atti contabili e gestione libri contabili.

Gestione ENTRATEL; Liquidazione compensi ad esperti esterni alla scuola per la realizzazione del POF; Versamento dei contributi e ritenute previdenziali, Assistenziali e fiscali; Gestione viaggi, visite guidate, certificazioni linguistiche ed informatiche: collaborazione con i docenti referenti; raccolta e verifica versamenti predisposizione elenchi alunni, autorizzazioni, prenotazione controlli bus. Gestione versamenti alunni per tasse scolastiche, uscite, viaggi ecc. e tenuta del registro del c/c postale; Tenuta del magazzino, custodia, consegna del materiale, verifica scorte. Supporto al DS e DSGA preparazione atti per bandi e gare per l'acquisizione di beni o servizi. Inventario(carico e scarico) verbali collaudo per i beni inventariabili Pubblicazione atti sul sito web su richiesta degli uffici. Registrazione dei versamenti effettuati sul c/c postale della scuola nell'apposito registro; redazione di contratti ed



	<p>incarichi al personale docente per la realizzazione dei progetti del POF; Tenuta registro e redazione verbali Giunta esecutiva; Istruttoria relativa agli acquisti per tutte le attività (amministrazione, didattica e progetti previsti nel POF); Tenuta e aggiornamento albo fornitori; Determina di spesa, richieste di preventivi, richiesta CIG – DURC, emissione dei buoni d'ordine; Gestione area magazzino in ARGO; Carico e scarico materiale; Redige materialmente i contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende e soggetti privati ed esperti esterni; Collabora con i docenti referenti per progetti.</p>
--	--

<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso ARGO- SIDI); Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta fascicoli documenti alunni, richiesta e trasmissione fascicoli personali degli studenti. Adempimenti relativi agli alunni H. Gestione e rilascio di tutte le certificazioni relative agli alunni, secondo le vigenti norme di legge. Predisposizione e gestione atti relativi alle elezioni degli Organi Collegiali, alle RSU, quando previsti; Predisposizione atti e gestione pratiche relative agli Esami di Stato, esami di idoneità, passaggio etc. e trasmissione telematica o inserimento a sistema SIDI quando previsto; Predisposizione e stampe diplomi, con le funzionalità presenti al SIDI; Predisposizione atti relativi all'organico (per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio</p>
---------------------------------	---



personale) e inserimento a sistema SIDI; Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE; Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI; Statistiche, monitoraggio e rilevazioni relative al settore studenti, anche in via telematica. Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni; Stampa dei pagellini e delle pagelle Invalsi. Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso ARGO- SIDI); Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta fascicoli documenti alunni, Adempimenti relativi agli alunni

H. Gestione e rilascio di tutte le certificazioni relative agli alunni, secondo le vigenti norme di legge. Compilazione registri ed elenchi alunni necessari per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche (viaggi di istruzione, campionati studenteschi, attività previste al POF, etc.); Predisposizione atti e gestione pratiche relative agli Esami di Stato. Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE. Registro elettronico: Rilascio ai genitori delle password per la consultazione del registro elettronico nella parte riguardante i propri figli. Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni; Stampa dei pagellini e delle pagelle. INVALSI Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso ARGO- SIDI); Predisposizione atti e





	<p>gestione delle iscrizioni. Gestione atti relativi a concorsi, bandi e borse di studio rivolti agli studenti. Compilazione registri ed elenchi alunni necessari per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche (viaggi di istruzione, campionati studenteschi, attività previste al POF, etc.). Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali dei docenti. Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE; Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI. Segnalazione esigenze di materiale per l'ufficio.</p> <p>Registro elettronico: Rilascio ai genitori delle password per la consultazione del registro elettronico nella parte riguardante i propri figli. Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni; Stampa dei pagellini e delle pagelle. Rapporti con le famiglie (comunicazioni varie e invio sms assenze).</p>
--	---

	<p>Inserimento variazioni di stato giuridico al Sidi delle assenze del personale e relativa convalida del D.S.;</p> <p>Predisposizione elenchi aggiornati personale in servizio;</p> <p>Adempimenti neo immessi in ruolo: richiesta dei documenti di rito; consegna modulistica da presentare dopo il superamento del periodo di prova; redazione decreto di conferma in ruolo. Conferme in ruolo, proroga</p>
--	--



### Ufficio per il personale A.T.D.

periodo di prova, part-time, ecc.; Formulazione graduatorie interne; Organico del personale docente e ATA; Inserimento e gestione domande inclusione graduatorie personale docente e ATA per supplenze; Gestione graduatorie supplenze: decreti di rettifica e aggiornamento graduatorie supplenze; Trasferimenti, utilizzazioni e assegnazioni provvisorie personale; Decreti di assegnazione ore eccedenti curriculari; Gestione Esami di stato: Predisposizione commissioni e sostituzioni; Modulistica, computo riscatto, ricongiunzione; Pensioni, riscatti e buonuscita; Ricostruzioni di carriera: collaborazione con l'ass.amm.va responsabile Palmieri L. Predisposizione pratiche per assegni familiari; Redazione certificati di servizio Predisposizione pratiche piccolo prestito; Gestione POLIS; Identificazione dipendenti NOI PA; Corsi di formazione e aggiornamento; Contatti UAT-INPS-RTS ed enti vari Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato (dalla digitazione del contratto alla registrazione nel programma ARGO area personale della situazione anagrafica e familiare alla tenuta del registro dello stato del personale); Trasmissione al centro per l'Impiego Contratti ed eventuali proroghe, revoche e cessazioni; Gestione supplenti brevi: Convocazioni supplenti brevi ( mail, sms, fonogrammi, telegrammi, tenuta registro, supporto al DS procedura individuazione supplente) convalida contratti, servizi ecc. Pratiche TFR supplenti temporanei ed annuali; Formulazione



	<p>graduatorie interne; Trasmissione tempestiva all'ufficio contabilità del cartaceo in fotocopia per le variazioni contabili (assegni, conti correnti e altro); Gestione POLIS; Identificazione dipendenti NOI PA; Inserimento e gestione domande inclusione graduatorie personale docente e ATA per supplenze; Ricostruzioni di carriera</p>
--	--

**PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI**

**DIDATTICA PER COMPETENZE**

Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	tutti i Docenti interessati
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>

## PROGETTARE IL CURRICOLO VERTICALE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Costruire strumenti che aiutino docenti ad elaborare un curriculum di scuola verticale e a progettare e realizzare una didattica che sviluppi nuove competenze negli studenti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul> Mappatura delle competenze

## INCLUSIONE E DISABILITÀ

Competenze professionali dei docenti in merito alla conoscenza e all'uso di strumenti e metodologie utili per l'adozione e la promozione di buone prassi inclusive nel contesto scolastico anche al fine di raccordare forme e procedure programmatiche e valutative tra scuole di ordini diversi.



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>

## ITC E CLOUDING AVANZATO

progettare e valutare percorsi di insegnamento/apprendimento funzionali all'acquisizione di competenze di base di matematica e innovare la metodologia per affrontare la varia tipologia di test (prove standardizzate).

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li></ul>



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Social networking</li></ul>
--------------------	---

## FORMAZIONE SU RICERCA-AZIONE

attività di formazione su ricerca-azione partecipata per un modello di didattica trasmissiva basata su progettazione e valutazione.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>

## SVILUPPO COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE



formazione mirata allo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e ai test relativi alle competenze di lingua inglese(prove standardizzate)

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>

### FORMAZIONE NEO-IMMESSI

Formazione neo immessi e attività Peer to Peer

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>
--------------------	---

## PREVENZIONE RISCHIO BIOLOGICO

Modulo 1: normativa COVID Modulo 2: sicurezza nelle scuole Modulo 3: intervento in caso di sintomatologia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti e personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Social networking</li></ul>

## SICUREZZA SUL LUOGO DEL LAVORO

Formazione personale per l'antincendio





<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	docente referente anticendio
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Social networking</li></ul>

## EDUCAZIONE CIVICA

Formazione per i referenti e i coordinatori di classe su: 1. valutazione del modulo di educazione civica 2. competenze europee e di cittadinanza

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Social networking</li></ul>



## FARMACI SALVAVITA

Somministrazione di farmaci salvavita

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	docenti impegnati nella gestione di farmaci salvavita
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Social networking</li></ul>

## LINGUE CLASSICHE

Modulo 1: competenze e metodologie dell'insegnamento delle lezioni classiche Modulo 2: approfondimento software per la didattica del latino Modulo 3: laboratori di ricerca-azione

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	
---	--



	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Social networking</li></ul>

## VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA

Elaborazione del piano di miglioramento

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Social networking</li></ul>



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ATTIVITA' DPO FORMAZIONE PERSONALE

-

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	PROTEZIONE DEI DATI DELL'UE (GDPR) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALO E PRIVACY
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>

### PRIMA VISIONE WEB

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo



<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
---------------------------	--

-

## CORSI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONI D.LGS 81/08

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E PRESENTAZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>

## PREVENZIONE RISCHIO BIOLOGICO



<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>



## Laboratorio di scienze

Il Laboratorio di Scienze rappresenta il luogo dove :

- Condurre esperienze chimiche e biologiche per riflettere sul rapporto “sapere “e “ saper fare”
- Adoperare una modalità di apprendimento degli studenti in grado di far vivere il Laboratorio come riferimento formativo e strumento di formazione globale.
- Educare alla responsabilità e alla consapevolezza di ciò che si fa.
- Promuovere l'integrazione delle conoscenze e dei saperi
- Verificare la fondamentale importanza dell'attività pratica in un percorso formativo di carattere scientifico, essendo la chimica e la biologia scienze sperimentali.
- Sviluppare conoscenze, abilità e competenze attraverso la didattica laboratoriale.

**Finalità delle attività di laboratorio:**

- Incrementare e mantenere l'interesse e la motivazione
- Promuovere la metodologia scientifico-sperimentale
- Migliorare l'apprendimento della chimica, della biologia e delle scienze della Terra
- Sviluppare la creatività, il senso critico e logico, in quanto aspetti fondamentali della conoscenza.
- Potenziare, attraverso l'indagine scientifica, il metodo induttivo e ipotetico deduttivo.



- Toccare con mano gli aspetti fenomenologici della chimica e della biologia.
- Promuovere processi di problematizzazione, di formulazione di ipotesi, di analisi dei dati nell'ambito della realizzazione di esperienze chimiche e biologiche, di sintesi, di collegamento/verifica e di deduzione, fino alla capacità di generalizzazione e di astrazione (costruzione di modelli), per valorizzare le diverse capacità (intuitiva, relazionale ed operativa) e stili cognitivi.

### Regole di comportamento da seguire:

1. Al suono della campanella, alla presenza del docente, entrare ordinatamente in laboratorio
2. Depositare eventuali zaini e/o giacche nell'apposita zona
3. Occupare i posti a sedere e non disporre sul banco di lavoro alcun materiale se non quello utilizzato per l'esercitazione.
4. Posizionare sul banco gli strumenti personali occorrenti per l'esercitazione (quaderni, matite, calcolatrice, ecc) e attendere in silenzio l'intervento introduttivo dell'insegnante. Nell'attesa non toccare in alcun modo eventuali apparecchi o materiali posti sul banco di lavoro (vetreria, reagenti, microscopi, prese di corrente) ma iniziare ad utilizzarli solo quando l'insegnante ha terminato la spiegazione e si sono compresi il procedimento da seguire e le





modalità d'uso dei materiali.

5. Utilizzare strumenti e materiali con accuratezza e solo per gli scopi per i quali sono stati messi a disposizione. Non giocare con essi, in quanto potrebbero rappresentare un pericolo per l'incolumità delle persone.
6. Durante l'esercitazione non è permesso muoversi dal proprio posto, se non dopo esplicito consenso dell'insegnante.
7. Non è consentito procurarsi di propria iniziativa materiale né sostituire quello eventualmente danneggiato. Se ciò dovesse verificarsi, deve essere fatta esplicita richiesta all'insegnante.
8. Uscire dal laboratorio dopo aver spento tutti i dispositivi ed aver chiuso le finestre.

### **Norme di lavoro:**

1. Usare i dispositivi di protezione individuali DPI indicati dall'insegnante ( guanti, occhiali ecc)
2. Indossare il camice
3. Raccogliere i capelli, se sono lunghi
4. Non indossare bracciali, collane lunghe o sciarpe.
5. Inserire o disinserire le spine di apparecchiature elettriche soltanto ad interruttore spento
6. Non toccare mai le apparecchiature elettriche sotto tensione con le mani bagnate.



7. Maneggiare i reagenti potenzialmente nocivi ( tra cui anche le sostanze comunemente usate per la pulizia domestica) seguendo con attenzione le indicazioni dell'insegnante.
8. Seguire le indicazioni di sicurezza relative a ciascuna tecnica di lavoro e fornite, per ogni singolo reattivo, dalla scheda di sicurezza.
9. Indossare gli occhiali di sicurezza tutte le volte che si maneggiano reagenti corrosivi o materiali riscaldati
10. Tenere le sostanze infiammabili lontane da qualsiasi fiamma o fonte di calore.
11. Non dirigere mai verso se stesso o verso un compagno, l'imboccatura di una provetta che viene riscaldata o in cui sta avvenendo una reazione.
12. Non toccare mai con le mani le sostanze chimiche, utilizzare il cucchiaino o la spatola.
13. Non pipettare a bocca i liquidi biologici o chimici.
14. Se viene versato erroneamente acido o altre sostanze corrosive sul banco di lavoro o sul pavimento, avvisare immediatamente l'insegnante.
15. Utilizzare sotto cappa aspirante le sostanze nocive volatili.
16. Non tenere il viso sopra ai recipienti quando vengono aperti.
17. Se la pelle viene a contatto con qualche reattivo, avvertire l'insegnante.
18. Non odorare i liquidi portando la bottiglia sotto il naso
19. Maneggiare con cura la vetreria; in caso di rottura segnalare l'inconveniente all'insegnante



20. Non scaricare nei lavandini soluzioni o sostanze chimiche.
21. Usare con attenzione e cura la strumentazione del laboratorio (microscopio, stereo microscopio, ...)

## **LABORATORIO LINGUISTICO - INFORMATICO**

### **PREMESSA**

Il Laboratorio linguistico è uno strumento indispensabile per l'apprendimento funzionale e comunicativo

delle lingue straniere e il suo utilizzo, da parte di tutte le classi dell'Istituto, costituisce un aspetto fondamentale di una didattica qualitativamente avanzata. Per garantire l'efficienza e la conservazione delle attrezzature informatiche e dei beni (computer, L.I.M., ecc.) è opportuno stabilire semplici REGOLE cui sia i Docenti che gli Studenti si devono attenere.

Il laboratorio d'informatica è accessibile per attività scolastiche sia di tipo strettamente didattico (ore curricolari di laboratorio, attività didattiche integrative e di recupero, progetti approvati dal PTOF, preparazione di compiti autentici e ricerche didattiche) sia di organizzazione del lavoro individuale del docente (piani di lavoro, progetti, formazione e altre attività accessorie all'insegnamento della propria materia).

### **ACCESSO E NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEL LABORATORIO**

#### **MODALITA' DI ACCESSO E UTILIZZO**

1. Possono accedere al laboratorio i seguenti soggetti:
  - a. Docenti



- b. Assistente tecnico del laboratorio
  - c. Personale addetto alla pulizia
  - d. Classi solo se accompagnati da un docente
2. Le chiavi del laboratorio sono depositate presso la Segreteria Amministrativa
3. Il docente che vuole usufruire del laboratorio deve prenotarlo almeno il giorno precedente. All'uopo è predisposto un registro delle prenotazioni
4. È possibile utilizzare il laboratorio dalle ore 7,50 alle ore 14:15 dal lunedì al venerdì.
5. La permanenza agli allievi nel laboratorio è consentita solo in presenza di un docente
6. Gli insegnanti metteranno gli allievi al corrente del presente regolamento e si assicureranno che ne osservino le norme.
7. Il laboratorio non può essere utilizzato per assemblee di classe
8. Il Docente che si avvale dell'utilizzo del laboratorio:
  - a. appone la propria firma sul registro delle presenze, specificando la disciplina, il giorno, l'ora e la classe.
  - b. è responsabile del corretto uso del laboratorio durante l'attività
  - c. provvede ad indicare eventuali malfunzionamenti di strumenti nell'apposita casella del registro delle presenze. Segnala all'AT eventuali altri problemi.

### REGOLE

1. Il docente non può lasciare da soli gli alunni in laboratorio.
2. Gli alunni devono occupare sempre la posizione assegnata loro dal docente
3. Il computer va usato con cura. È vietato manomettere il software, cambiare la configurazione del sistema, installare giochi o altri software. È vietato tirare o staccare gli spinotti, tirarsi oggetti di qualsiasi natura



4. E' compito del responsabile tecnico del laboratorio, o del suo sostituto, di aprire/chiedere il laboratorio ed effettuare l'accensione/spegnimento delle macchine, dovrà inoltre provvedere ad accertarsi alla fine di ciascuna lezione che non vi siano stati effettuati danneggiamenti o manomissioni. Qualora il tecnico verificasse comportamenti errati o danni, deve rilevare il problema al docente presente nell'aula, per cercare di evidenziare chi è l'effettivo responsabile del danno. E' altresì compito del responsabile tecnico di effettuare eventuali operazioni di variazione, riparazioni e/o aggiunta di nuovi software e hardware. Il responsabile tecnico deve essere presente durante la lezione qualora il docente lo richiedesse.
5. Gli alunni devono segnalare tempestivamente eventuali guasti o anomalie del sistema all'insegnante, che provvederà ad informare il direttore del laboratorio e/o il responsabile tecnico.
6. Gli alunni devono rispettare l'ambiente di lavoro: tutto quello che sarà deliberatamente danneggiato verrà addebitato al singolo responsabile o alla classe interessata.
7. È vietato consumare cibi o bevande all'interno del laboratorio. Gli zaini vanno lasciati negli spazi preposti, per non intralciare il lavoro.
8. È vietato danneggiare le suppellettili, scrivere sui banchi o sulle sedie o attaccare sotto di essi gomme da masticare.
9. È vietato lasciare carte, fazzolettini, rifiuti di qualsiasi genere od altro sui banchi o per terra. Esiste all'ingresso dell'aula un cestino dei rifiuti.
10. È vietato danneggiare il lavoro degli altri o spostarlo in cartelle diverse da quelle create da coloro che lo hanno iniziato. E' vietato spostare, copiare o cancellare file appartenenti al Sistema Operativo o ai programmi installati, oppure installare, modificare o rimuovere applicazioni dal PC, modificare la configurazione del sistema o in genere assumere decisioni e operare modifiche che possono danneggiare l'hardware e i software installati.
11. È assolutamente vietato agli alunni l'uso del Server di rete e del computer posto sulla cattedra. Tali macchine devono essere usate direttamente solo dai docenti che sono presenti in quel momento in



laboratorio.

12. E' buona norma sottoporre altri supporti di memoria, provenienti da casa, ad una scansione antivirus preventiva.

13. E' vietato ascoltare musica in laboratorio senza il permesso dell'insegnante.

14. Al termine della lezione, gli allievi devono risistemare sul banco in modo corretto il mouse, la tastiera, gli eventuali microfoni e lasciare in ordine il laboratorio. Dovranno inoltre avere cura di salvare gli eventuali documenti di lavoro su supporti di memoria esterni.

**E' precipuo dovere del docente vigilare sull'osservanza del suddetto regolamento.**

Qualora il laboratorio risultasse libero, i docenti possono accedervi previa autorizzazione del direttore del laboratorio.

### **NORME ANTI-COVID PER LE ATTIVITA' NEL LABORATORIO**

Fermo restando quanto specificato nel Protocollo di sicurezza correlato all'emergenza "coronavirus" e nel prontuario regole anti - covid per famiglie e alunni, per l'utilizzo e per lo svolgimento delle attività sono previste le seguenti norme aggiuntive:

15. I docenti per prenotare l'aula dovranno avvisare con almeno due giorni di anticipo il responsabile del laboratorio che avrà modo di predisporre una corretta calendarizzazione delle attività;

16. Prima di entrare nel laboratorio e, successivamente, in uscita sarà necessario per tutti procedere

all'igiene delle mani utilizzando le soluzioni contenute negli appositi dispenser;

17. Gli studenti accederanno al laboratorio nel rispetto delle norme sul distanziamento cioè mantenendosi ad un metro dalle altre persone e indossando la mascherina;

18. Le postazioni utilizzabili sono opportunamente segnalate

19. In caso di movimento o impossibilità di mantenere la distanza minima di un metro si dovrà sempre

indossare la mascherina;

20. Durante la lezione i locali dovranno essere arieggiati con frequenza;

21. Per consentire l'igienizzazione dell'aula, la classe dovrà lasciare il laboratorio 10 minuti prima della fine della lezione (tranne nei casi in cui non sia previsto subito



l'accesso di un'altra classe o sia l'ultima ora di lezione);

22. Al termine dell'utilizzo del laboratorio occorre spegnere i monitor e appoggiarvi sopra le cuffie.

23. Dopo l'uso del laboratorio, il collaboratore scolastico dovrà igienizzare scrivanie, banchi, poltroncine, sedie, tastiere e mouse utilizzando gli appositi prodotti;

24. In ogni caso, andrà garantita un'adeguata disinfezione a ogni fine giornata così come specificato nel

Protocollo specifico delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica.

25. Chiunque svolga attività all'interno del laboratorio deve osservare, inoltre, le seguenti disposizioni:

a. In caso di principio di incendio, utilizzare l'estintore

b. Qualora dovesse presentarsi qualche problema di natura elettrica, se è possibile disinserire la tensione di alimentazione (Spegnere il contatore)

26. In caso di allarme per l'evacuazione gli alunni seguiranno il piano di emergenza dirigendosi verso l'uscita senza raccogliere gli oggetti personali. L'evacuazione del Laboratorio, dovrà avvenire ordinatamente, interrompendo immediatamente ogni attività, incolonnandosi con calma ed evitando di accalcarsi o di provocare situazioni di panico, seguendo le medesime misure organizzative e gestionali

deliberate per le altre aule.

## RETI E CONVENZIONI

Al fine di condividere risorse materiali, professionali e strutturali e attività didattiche, la scuola ha sottoscritto delle convenzioni e attivato delle reti con i seguenti partner:

- AMBITO 17
- FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE
- ISTITUTO CAMPANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA, DELL'ANTIFASCISMO E



### DELL'ETÀ CONTEMPORANEA "VERA LOMBARDI

- ASSOCIAZIONE COLLEGIUM PHILARMONICUM
- PLAZA S.N.C.
- I.F.E.P SRL
- CONVEZIONE ASL NA 2
- CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
- ASSOGIOVANI
- Astudy International Education srl
- Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università Federico II di Napoli

### AMBITO 17

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>





<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ente di ricerca</li></ul>

**ISTITUTO CAMPANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA, DELL'ANTIFASCISMO E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA "VERA LOMBARDI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche / PCTO</li></ul>
--	--



<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

## ASSOCIAZIONE COLLEGIUM PHILARMONICUM

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>



<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

### PLAZA S.N.C.

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**I.F.E.P SRL**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• PCTO</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**CONVEZIONE ASL NA 2**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
--	---



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• PCTO</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**ASSOGIOVANI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• PCTO</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ente senza scopo di lucro: AssoGiovani è presente sulla piattaforma istituzionale del <u>FORUM NAZIONALE GIOVANI</u> che si interfaccia con il Dipartimento delle Politiche Giovanili della</li></ul>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Astudy International Education srl

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• agenzia italiana specializzata in programmi di</li></ul>



	Mobilità Internazionale per gli studenti delle scuole superiori.
--	--

**Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università Federico II di Napoli**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche / PCTO</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo